

## Venerdì 20 marzo

**Ore 21.30. Bene la stretta, ma mancano ulteriori misure per mercati e supermercati.** “Proprio oggi avevo trasmesso a Roma l’ordinanza che eravamo pronti ad emanare in Piemonte, ma è un bene che il Governo abbia compreso la necessità di varare delle misure unificate per tutto il territorio nazionale”: il presidente Alberto Cirio commenta così **le nuove restrizioni** per il contenimento del Coronavirus decise questa sera dal Governo, che **dal 21 al 25 marzo** vieta l’accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici, non consente di svolgere attività ludica o ricreativa all’aperto ma solo individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione purché nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona, chiede gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle stazioni ferroviarie e lacustri e nelle aree di servizio e rifornimento carburante (ad eccezione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali, e di quelli negli ospedali e negli aeroporti con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro), che nei giorni festivi e prefestivi, nonché in quegli altri che immediatamente precedono o seguono tali giorni, vieta ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza.

“Il provvedimento **recepisce una parte delle nostre istanze** - prosegue il presidente Cirio - anche se per l’attività motoria avremmo voluto fosse limitata a ragioni di salute. Non si fa cenno, inoltre, agli assembramenti davanti ai distributori automatici di cibi e bevande, né si parla purtroppo dei mercati e delle modalità per evitare l’assembramento negli esercizi commerciali, in special modo la domenica”.

**Ore 21. Il Piemonte chiede una priorità d’urgenza.** Il presidente Alberto Cirio ha inviato al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e ai commissari straordinari per il Coronavirus Borrelli e Arcuri una lettera, firmata insieme al commissario straordinario per il Coronavirus in Piemonte Vincenzo Cocco e all’intera Giunta regionale, che richiede di aprire per il Piemonte una via di priorità d’urgenza.

“Le nostre proiezioni ci dicono che **in meno di tre giorni i casi di contagio in Piemonte raddoppieranno**, avvicinandosi al livello di saturazione della rete di terapia intensiva regionale - si legge nella lettera - Nonostante tutte le misure prese e il senso di responsabilità di moltissimi cittadini **la situazione è drammatica**: i posti per la terapia intensiva, che con il nostro potenziamento sono stati quasi raddoppiati, sono pressoché esauriti, le attrezzature e il materiale medico non arriva, il personale ospedaliero è stremato malgrado i rinforzi. Comprendiamo bene che la situazione sia difficile in tutto il Paese, ma il nostro caso insieme a quello della Lombardia non lascia più neanche un minuto da perdere”.

“Il Piemonte ha fatto e sta facendo miracoli - evidenzia Cirio - come dimostra il potenziamento dei posti di terapia intensiva, che abbiamo incrementato di oltre il 65% dall’inizio dell’emergenza. Insieme al Veneto siamo tra le Regioni che hanno fatto in questo senso lo sforzo più grande. Ma non basta. Abbiamo bisogno di aiuto, materiali, uomini. I nostri approvvigionamenti sono bloccati alle frontiere. Il Governo ha parlato di una task force di 300 medici, noi chiediamo subito che una parte venga mandata in Piemonte. Nel distribuire gli aiuti Roma deve tener conto delle proiezioni regionali di sviluppo del contagio”.

**Ore 20.30. Operativi i test rapidi.** Sono operative presso i laboratori di analisi degli ospedali Molinette e Amedeo di Savoia di Torino le prime quattro nuove apparecchiature della DiaSorin di Saluggia che permetteranno di moltiplicare di molto la capacità diagnostica sul Coronavirus. Ieri sono stati effettuati i test sperimentali, con la formazione di tecnici e operatori. Da domani, le macchine potranno essere impiegate a pieno regime, processando 16 campioni ogni 90 minuti per

laboratorio. Si tratta di una linea di analisi veloce, per casi che necessitano di risposte rapide, che lavorerà in parallelo con la rete già esistente, che richiede tempi di risposta più lunghi, intorno alle cinque ore. Le stesse apparecchiature sono in corso di fornitura anche per gli altri laboratori abilitati del Piemonte.

**Ore 20.30. Linee guida sui tamponi diagnostici.** Allo stato attuale, fatta salva la potestà decisionale del sanitario, orientata dalla clinica, il Comitato tecnico-scientifico dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte ritiene che l'esecuzione del test debba essere disposta con le seguenti priorità, comunque sempre valutate e autorizzata dalla Unità di Crisi stessa: 1) casi sospetti sintomatici ricoverati o in attesa di ricovero; 2) contatti stretti di casi confermati che divengano sintomatici e richiedano ricovero; 3) operatori sanitari che hanno avuto contatti stretti con pazienti Covid-19 positivi in assenza di idonee protezioni, quando ciò venga ritenuto necessario; 4) soggetti in isolamento domiciliare nei quali compaiano sintomi anche non meritevoli di ricovero. Ogni altra indicazione all'esecuzione dell'esame verrà valutata come secondaria alle precedenti.

Si tratta di indicazioni cliniche che non riguardano il personale sanitario, per il quale la Regione Piemonte ha stabilito di voler effettuare un controllo esteso a tutti, da avviare secondo criteri di priorità condivisi con le organizzazioni sindacali di categoria che li rappresentano.

Tale posizione del Comitato tecnico-scientifico dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte tiene conto delle linee guida espresse dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) il 2 marzo scorso, nelle quali viene affermato che la decisione di eseguire il test deve essere basata su dati clinici ed epidemiologici che indichino a priori la verosimiglianza della infezione. Secondo l'OMS, il test di asintomatici o paucisintomatici può essere considerato in soggetti che abbiano avuto un contatto stretto con un caso confermato. In ogni caso, i protocolli di screening devono essere adattati alla situazione locale ed alla continua elaborazione della definizione di caso, basata sulla evoluzione delle conoscenze sulla malattia. Anche il Consiglio Superiore di Sanità, nel documento del 26 febbraio 2020, conclude che, in considerazione del fatto che il contributo da potenziali casi asintomatici alla dinamica della diffusione epidemica appare limitato, viene raccomandata l'esecuzione dei tamponi ai soli casi sintomatici con sindrome simil-influenzale non attribuibile ad altra causa.

**Ore 19.30. In distribuzione mascherine e dispositivi di protezione.** Continua il rifornimento dei dispositivi di protezione individuale a personale sanitario, farmacisti e medici di base del Piemonte. Oggi l'Ufficio Beni e servizi dell'Unità di Crisi ha provveduto all'invio alle aziende sanitarie di 53.850 mascherine chirurgiche, 900 tute protettive donate dalla comunità cinese, 1.470 camici veterinari, 4.410 mascherine ffp2, 28.300 guanti, 400 tamponi, 200 calzari, 500 cuffie.

**Ore 19.30. Diciotto nuovi decessi.** Sono **18** i decessi di persone positive al Coronavirus comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 4 in provincia di Torino, 5 nell'Alessandrino, 1 nel Novarese, 1 nel Cuneese, 2 nell'Astigiano, 2 nel VCO, 1 a Biella e 2 nel Vercellese.

Il totale è ora di **224 deceduti** risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 71 Alessandria, 8 Asti, 25 Biella, 13 Cuneo, 28 Novara, 49 Torino, 14 Vercelli, 12 nel Verbano-Cusio-Ossola, 4 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

**Ore 19.30. Il bollettino dei contagi.** Sono **3.576** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte. Su base provinciale: 634 Alessandria, 151 Asti, 180 Biella, 233 Cuneo, 302 Novara, 1.590 Torino, 210 Vercelli, 149 Verbano-Cusio-Ossola, 56 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, 71 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.423. Quelle ospedalizzate 1.929, di cui 298 in terapia intensiva. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 10.590, di cui 6.387 risultati negativi.

**Ore 17.45. Agriturismi autorizzati alle consegne a domicilio.** Le strutture ricettive agrituristiche potranno, limitatamente a questo periodo di emergenza, consegnare pasti a domicilio, nel pieno rispetto delle norme igienico sanitarie. Con questa iniziativa si viene incontro a una doppia esigenza: aiutare in concreto attività gravemente in crisi a causa del drastico crollo di prenotazioni e nel contempo venire incontro a coloro che, nelle aree rurali, sono maggiormente penalizzate dalle limitazioni agli spostamenti. Una doppia valenza che aiuta l'economia e contribuisce a far sentire le persone meno isolate. [Leggi le disposizioni](#)

**Ore 17. Proroga dei ticket per reddito.** Su proposta dell'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, la Giunta regionale ha confermato **fino al 31 marzo 2021** la validità delle autocertificazioni di esenzione per reddito dal pagamento del ticket per la specialistica riguardanti cittadini di età inferiore a 6 e superiore a 65 con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico; titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico con un reddito complessivo inferiore a euro 8.263,31. Per evitare gli affollamenti agli sportelli delle Asl è stata anche decisa la proroga sino **al 30 giugno 2020** per i cittadini in possesso dell'autocertificato di esenzione con il codice E02. [Per approfondire](#)

**Ore 16. Interventi per i minori in strutture residenziali.** La Giunta regionale, nel corso di una riunione telematica, ha stanziato 225.000 euro per finanziare progetti ed interventi socializzanti e ludico-ricreativi dedicati ai minori accolti in strutture residenziali e realizzati dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

“A fronte dell'attuale situazione di particolare emergenza - rileva l'assessore alle Politiche sociali, Chiara Caucino - abbiamo voluto sostenere progettualità di sollievo per cercare di garantire il benessere psico-fisico dei ragazzi anche attraverso una più ampia possibilità di mantenere regolari ed effettivi contatti con le famiglie di origine e con gli adulti di riferimento. È un impegno che dimostra come il nostro lavoro per il Piemonte e per tutte quelle persone che vivono quotidianamente in difficoltà prosegua incessantemente e con grande forza”.

**Ore 15.30. Nuova ordinanza se non provvederà il Governo.** I sindaci dei Comuni capoluogo, i presidenti delle Province e i rappresentanti di Anci, Anpci, Upi e Uncem, collegati in videoconferenza con il presidente Alberto Cirio, hanno condiviso all'unanimità la necessità di misure di contenimento più restrittive in vista del weekend.

“L'ordinanza è pronta - precisa il presidente Cirio - e prevede misure per l'attività all'aria aperta, la mobilità delle persone, le modalità per fare la spesa e i mercati. Non l'ho ancora firmata perché, sentito il ministro Boccia, sappiamo che è una decisione che già oggi potrebbe arrivare centralmente dal Governo e uniforme per tutta Italia. Ma nel caso non fosse così sono pronto a renderla immediatamente esecutiva”.

**Ore 13.30. Altri 26 decessi.** Sono 26 i decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati stamattina dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 10 in provincia di Torino, 4 nell'Alessandrino, 6 nel Novarese, 3 nel Cuneese, 2 nell'Astigiano e 1 proveniente da fuori regione. Il totale complessivo è ora di 209 deceduti, così suddivisi su base provinciale: 66 ad Alessandria, 7 ad Asti, 24 a Biella, 12 a Cuneo, 27 a Novara, 47 a Torino, 12 a Vercelli, 10 nel Verbano-Cusio-Ossola, 4 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

**Ore 13.30. Il bollettino dei contagi.** Sono **3461** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte. Su base provinciale: 595 Alessandria, 151 Asti, 175 Biella, 221 Cuneo, 293 Novara, 1556 Torino, 203 Vercelli, 142 Verbano-Cusio-Ossola, 52 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, 72 in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 280, quelle guarite 8. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 10.290, di cui 6.263 risultati negativi.

**Ore 13.30. Sospesa attività di sette Pronto soccorso.** L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha disposto la sospensione dell'attività dei Pronto soccorso di **Giaveno, Venaria, Lanzo, Nizza, Borgosesia, Bra e Ceva**. Il provvedimento emergenziale è motivato dalla necessità di liberare professionisti medici per garantire le terapie da prestare ai pazienti Covid nell'ambito del piano di riorganizzazione dell'offerta sanitaria in Piemonte.

“Intendo ribadire che si tratta di sospensioni temporanee e non di chiusure - osserva il commissario straordinario **Vincenzo Cocco** - La straordinarietà della situazione che ci troviamo ad affrontare impone soluzioni drastiche ed immediate. Chiediamo la comprensione e la collaborazione dei sindaci e dei cittadini. Ogni posto e ogni risorsa sanitaria in più che riusciamo a ricavare, è decisiva per salvare vite umane. Terminata l'emergenza, tutto ritornerà come prima”.

**Ore 13.30. Il reclutamento per Verduno.** 74 medici e 85 infermieri hanno risposto al bando della Regione Piemonte per reclutare nuovo personale da destinare all'ospedale di Verduno per assistere i pazienti affetti da Coronavirus. Il bando, scaduto oggi alle 12, ricercava 34 medici (6 specialisti in anestesia e rianimazione, 6 specializzandi in anestesia e rianimazione, 6 specialisti in medicina e chirurgia d'urgenza o discipline affini, 6 specializzandi in medicina e chirurgia d'urgenza o discipline affini, 10 laureati in medicina e chirurgia) e 72 infermieri.

Ora l'azienda sanitaria CN2 provvederà a vagliare i curricula ricevuti e procederà alle assunzioni. Per tutti coloro che presteranno servizio presso l'ospedale, l'Azienda ha predisposto la possibilità di usufruire di sistemazione alberghiera, comprensiva di vitto e alloggio, in camera singola.

**Ore 12.30. Pronta l'ordinanza con nuove restrizioni delle attività all'aria aperta.** Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio: “Ci prepariamo a un weekend difficile, con una curva del contagio che continua a salire e troppa gente ancora per strada. Non possiamo permetterci che le aree verdi e i parchi diventino occasioni di ritrovo, per cui **in giornata emetterò una ordinanza di restrizione delle attività all'aria aperta**. Alle 13 mi confronterò in videoconferenza con i sindaci dei Comuni capoluogo, i presidenti delle Province del Piemonte e i rappresentanti di Anci, Anpci, Upi e Uncem. Mi sono già confrontato con il ministro dell'Interno Lamorgese, che ha condiviso la necessità di maggiori restrizioni. So che chiediamo un grande sacrificio a tutti e che stare chiusi in casa è difficile, ma vi prego di capire che più seguiremo oggi queste regole dure, prima potremo tornare a vivere e a goderci la nostra libertà”.

## **Giovedì 19 marzo**

**Ore 19.45. Il Piemonte si attrezza per fare più tamponi.** La Regione Piemonte si sta attrezzando per effettuare un maggior numero di tamponi. A renderlo noto è l'assessore Luigi Icardi, che ai microfoni del Tg3 regionale definisce "un falso problema" la carenza di reagenti registrata oggi in alcuni laboratori di Torino: "Sono stati riforniti e sono ripartiti i test in tutti i laboratori. Ad Alessandria è stato installato un macchinario sperimentale della Roche in grado di fare mille tamponi al giorno. Tutto sta funzionando".

**Ore 19.30. Cinque nuovi guariti.** Nel pomeriggio l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato la guarigione virologica di altri cinque pazienti contagiati dal Coronavirus: due uomini di Torino (uno di 37 e l'altro di 55 anni), due donne dell'Astigiano (di 87 e 76 anni) e un uomo del Cuneese di 44 anni. Le guarigioni, che, complessivamente in Piemonte salgono a 8, rispondono alle indicazioni del Consiglio Superiore di Sanità, cioè sono documentate da due test negativi consecutivi a distanza di 24 ore.

**Ore 19.30. Otto nuovi decessi.** Sono otto i decessi di persone positive comunicati oggi pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: due uomini (62 e 80 anni) e una donna (79 anni) nel Verbano-Cusio-Ossola, un uomo di 84 a Novara, due uomini (79 e 84 anni) e una donna (80 anni) ad Alessandria, un uomo di 66 anni della provincia di Bergamo.

Il totale complessivo è ora di 183 deceduti, così suddivisi su base provinciale: 62 ad Alessandria, 5 ad Asti, 24 a Biella, 9 a Cuneo, 21 a Novara, 37 a Torino, 12 a Vercelli, 10 nel Verbano-Cusio-Ossola, 3 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

**Ore 19.30. Il bollettino dei contagi.** Sono **3.017** le persone finora risultate positive al Coronavirus Covid-19 in Piemonte: 524 in provincia di Alessandria, 126 in provincia di Asti, 157 in provincia di Biella, 185 in provincia di Cuneo, 237 in provincia di Novara, 1.360 in provincia di Torino, 153 in provincia di Vercelli, 119 nel Verbano-Cusio-Ossola, 37 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 119 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 263, quelle guarite 8. I tamponi diagnostici finora eseguiti sono 9.424, di cui 5.812 risultati negativi.

**Ore 19.30. Arrivano medici e infermieri per l'ospedale di Verduno.** Sono già **44 i medici e 55 gli infermieri** che hanno risposto al bando della Regione Piemonte di reclutamento del nuovo personale dell'ospedale di Verduno per assistere i pazienti affetti dal Coronavirus. Il bando, che scade domani alle ore 12, ricerca 34 medici (6 specialisti in anestesia e rianimazione, 6 specializzandi in anestesia e rianimazione, 6 specialisti in medicina e chirurgia d'urgenza o discipline affini, 6 specializzandi in medicina e chirurgia d'urgenza o discipline affini, 10 laureati in medicina e chirurgia) e 72 infermieri. Per tutti, l'azienda sanitaria CN2 ha predisposto la possibilità di usufruire di sistemazione alberghiera, comprensiva di vitto e alloggio, in camera singola. Il dettaglio del bando si trova al link <https://bandi.regione.piemonte.it/gare-appalto/medici-infermieri-ospedale-verduno-procedura-speciale-emergenza-covid-19>

**Ore 19.30. Altri cinque milioni di donazioni.** Le famiglie torinesi Giubergia e Argentero, tramite la società Ersel Investimenti, hanno scelto di stanziare **tre milioni** di euro per offrire il proprio contributo in occasione dell'emergenza Coronavirus, due alla Regione Piemonte per acquistare dispositivi medici e sostenere le strutture sanitarie e tutto il personale che in questi giorni sta combattendo una durissima battaglia per curare i cittadini piemontesi, uno per la Fondazione Paideia. Sempre oggi, anche il Gruppo ASTM è intervenuto a supporto dell'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese e, in particolare, il Piemonte, territorio di appartenenza e su cui insistono alcune delle reti infrastrutturali del Gruppo, stanziando un contributo di **tre milioni** di euro in favore della Regione Piemonte. "Siamo grati ai Gruppi Ersel e ASTM per il generoso apporto offerto alla Regione - dichiarano il presidente Alberto Cirio e l'assessore Luigi Genesisio Icardi - Tutti insieme stiamo facendo sistema, dimostrando una straordinaria capacità di reagire. Ogni gesto di solidarietà è un abbraccio caloroso a tutta la comunità piemontese, in uno dei momenti più difficili della sua storia".

**Ore 18.45. Precisazioni sulle rette dei servizi per l'infanzia.** In merito alla misura da 15 milioni di euro a sostegno delle rette per i servizi per l'infanzia **pubblici e privati**, di prossima emanazione, l'assessorato regionale all'Istruzione precisa che agli istituti che erogano tali servizi verrà distribuito un modulo con tre opzioni per la gestione dell'incasso della retta scolastica:

\* dichiarare di aver già riscosso la retta, di non volerla o poterla restituire, rinunciando così al contributo regionale;

\* dichiarare di aver incassato la retta, di voler accedere al contributo regionale e di impegnarsi a restituire la retta non appena incassato il contributo stesso;

\* dichiarare di non aver incassato la retta, accedendo così al contributo regionale.

**Ore 17.30. Una quarantena anche per il commercio.** L'assessore **Vittoria Poggio** chiede invece misure per la "quarantena del commercio" poiché il decreto Cura Italia "ha dimenticato interi settori: penso a moda, gioielleria, fioristi, cartolerie, negozi di arredamento e tutto ciò che è incluso nella sospensione dell'attività ma escluso dalle misure di sostegno. Penso anche alle attività che possono stare aperte per rendere servizi di prima necessità, ma vedono drasticamente ridotti i loro fatturati e sono escluse da importanti misure".

"L'impatto sul turismo - rimarca - non ricade solo sulle attività turistico-ricettive, ma anche su distribuzione, commercio al dettaglio e mondo della cultura. Per i turisti internazionali lo shopping è la terza voce di spesa".

Poggio sostiene anche che "non si capisce perché il decreto preveda in alcuni casi la sospensione dei versamenti da autoliquidazione per il solo periodo 8-31 marzo, mentre per i settori riconosciuti come più colpiti il periodo è esteso al 30 aprile 2020. Anche i settori che ho citato dovrebbero essere inseriti fra i maggiormente colpiti: meritano attenzione, sono un traino del made in Italy".

**Ore 15. Nuove regole per lo smaltimento dei rifiuti per le persone positive o in quarantena.** Stop alla raccolta differenziata dei rifiuti per le persone positive al test del Coronavirus in quarantena e o in isolamento a casa: d'ora in poi devono mettere i rifiuti nel cassonetto dei rifiuti indifferenziati, dove vanno gettati anche mascherine e guanti monouso, con l'accortezza di inserirli in due-tre sacchetti resistenti e uno dentro l'altra. L'invito, inoltre, è di utilizzare sempre il pedale di apertura, se il cassonetto ne è dotato. Tutti gli altri cittadini, invece, devono continuare a fare normalmente la raccolta differenziata con l'accortezza di gettare fazzoletti di carta, guanti e mascherine nell'indifferenziato.

La disposizione è dell'assessore regionale all'Ambiente, **Matteo Marnati**, che ha inviato una lettera a tutti i sindaci piemontesi per la corretta e più sicura raccolta dei rifiuti nell'emergenza Coronavirus: "I provvedimenti sono temporanei e sono stati adottati dopo aver sentito il parere dell'Istituto Superiore di Sanità". [Per approfondire](#)

L'assessore, nel ringraziare personalmente "tutto il personale impegnato a fronteggiare l'emergenza, sindaci compresi, che sta assicurando un servizio pubblico sicuro ai propri cittadini", informa anche che sono temporaneamente state **chiuso le isole ecologiche** per la raccolta di rifiuti ingombranti e gli ecocentri per il conferimento di ferro, legno, vernici, pile, materiali elettrici ed elettronici ed altri.

**Ore 14.15. Un Covid Hospital ad Alessandria.** L'Asl di Alessandria, con il benestare dell'Unità di Crisi della Regione, ha raggiunto un accordo con il Policlinico di Monza per l'apertura del primo Covid Hospital in una struttura privata. Si tratta della clinica Città di Alessandria, nella quale da domani saranno disponibili 14 posti letto di terapia intensiva, 19 posti letto di terapia sub-intensiva, 25 a bassa intensità. Ulteriori 55 posti saranno attivati successivamente e il loro utilizzo sarà destinato sulla base dell'andamento dell'epidemia. I ricoveri saranno gestiti dall'Unità di Crisi.

**Ore 13.30. Nove nuovi decessi.** Sono 9 i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del "Coronavirus Covid-19" comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione: 2 uomini della provincia di Biella, 1 uomo della provincia di Cuneo, 4 uomini della provincia di Novara, 1 uomo e 1 donna della provincia di Torino,

Il totale complessivo è ora di **175** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 59 ad Alessandria, 5 ad Asti, 24 a Biella, 9 a Cuneo, 20 a Novara, 37 a Torino, 12 a Vercelli, 7 nel Verbano-Cusio-Ossola, 2 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte.

**Ore 13.30. Il bollettino dei contagi.** Sono diventate **2932** le persone finora risultate positive al "Coronavirus Covid-19" in Piemonte: 508 in provincia di Alessandria, 125 in provincia di Asti, 146 in provincia di Biella, 181 in provincia di Cuneo, 234 in provincia di Novara, 1323 in provincia di Torino, 146 in provincia di Vercelli, 113 nel Verbano-Cusio-Ossola, 32 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 124 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 257, quelle guarite 3. I tamponi finora eseguiti sono 9182, di cui 5655 risultati negativi.

**Ore 12.30. Considerazioni sul decreto Cura Italia.** L'assessore regionale alle Attività produttive, **Andrea Tronzano**, ritiene che "alcune delle misure contenute nel decreto Cura Italia saranno certamente utili, ma per come sono state strutturate non sono completamente soddisfacenti per la realtà economica piemontese. Gli elementi più critici sono l'assenza di contributi diretti, reali, immediati per piccoli negozi, alberghi, micro e piccole imprese, Inoltre, non si parla dei liberi professionisti, si agisce poco e in modo quasi offensivo sui lavoratori autonomi e sulle partite Iva".  
[Per approfondire](#)

**Ore 0.50. Conclusa Webathon.** Ha raccolto circa **500.000 euro** la prima maratona web di solidarietà, organizzata dalla Giunta e dal Consiglio regionale del Piemonte per sostenere gli ospedali piemontesi nell'emergenza Coronavirus.

I presidenti della Giunta, **Alberto Cirio**, e del Consiglio regionale, **Stefano Allasia**, hanno rivolto "un grazie di cuore a tutti. Grazie a chi ha donato 5 euro così come a chi ne ha donati 5.000, ognuno secondo le proprie possibilità ma con il desiderio e l'impegno di fare la propria parte per sostenere il nostro Piemonte e i tanti eroi, silenziosi e infaticabili, che da settimane sono in prima linea per affrontare questa emergenza. Se c'è una cosa che abbiamo imparato, in questi giorni così difficili e complessi per tutti, è che **c'è qualcosa di molto più contagioso di un virus...La generosità**".

## **Mercoledì 18 marzo**

**Ore 19.30. I primi tre guariti.** Sono tre i primi pazienti virologicamente guariti dal contagio del Coronavirus in Piemonte: due uomini di Torino (uno di 42 anni e l'altro di 61 anni), entrambi ricoverati nell'ospedale Carle di Cuneo, e una donna astigiana di 78 anni ricoverata nell'ospedale di Asti. Nel darne notizia l'Unità di Crisi osserva che si tratta di guarigioni rispondenti alle indicazioni del Consiglio superiore di Sanità, cioè documentate da due test negativi consecutivi a distanza di 24 ore. Tutti e tre i guariti sono stati dimessi e sono tornati a casa.

**Ore 19.30. Questione tamponi.** Sulla questione dell'effettuazione del test diagnostico del tampone, il Comitato tecnico scientifico dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte condivide le informazioni fornite dall'Istituto superiore di Sanità, fin qui seguite e non messe in dubbio dalle evidenze cliniche che si sono presentate nel corso della gestione dell'epidemia. Il Comitato elaborerà nelle prossime ore la strategia più aderente alla situazione epidemiologica e alle evidenze cliniche, traducendole in indicazioni operative.

**Ore 19. Altri 12 decessi.** Sono 12 i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del "Coronavirus Covid-19" comunicati questo pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione: 3 uomini e 1 donna della provincia di Torino, 2 uomini della provincia di Biella, 2 uomini della provincia di Novara, 1 uomo della provincia di Cuneo, 1 donna del VCO, 1 uomo dell'Alessandrino e 1 donna di Genova ricoverata in Piemonte.

Il totale complessivo è ora di **166** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 59 Alessandria, 5 Asti, 22 Biella, 8 Cuneo, 16 Novara, 35 Torino, 12 Vercelli, 7 VCO, 2 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte. Il 67% sono uomini, il 33% donne. L'età media è di 81 anni.

**Ore 19. Il bollettino dei contagi.** Sono **2.659** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 408 in provincia di Alessandria, 116 in provincia di Asti, 121 in provincia di Biella, 170 in provincia di Cuneo, 199 in provincia di Novara, 1171 in provincia di Torino, 131 in provincia di Vercelli, 100 nel Verbano-Cusio-Ossola, 32 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi, e 211 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 227. I tamponi finora eseguiti sono 8.140, di cui 5174 risultati negativi.

**Ore 17.40. Misure compensative per l'assistenza domiciliare.** In una nota diramata agli Enti gestori dei Servizi socio-assistenziali, l'assessore regionale alle Politiche sociali, **Chiara Caucino**, ritiene "indispensabile garantire misure compensative di assistenza domiciliare dove i servizi diurni/semi-residenziali sono stati sospesi, in modo da promuovere ogni forma di sostegno ai cittadini piemontesi e ai loro nuclei famigliari che vivono in un contesto di difficoltà. In particolare, l'articolo 47 del decreto legge del 17 marzo dispone di attivare interventi non differibili in favore di persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario, ove la tipologia delle prestazioni e l'organizzazione delle strutture stesse consenta il rispetto delle previste misure di contenimento. Informo inoltre che, secondo normativa, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo".

**Ore 17.15. A fine emergenza tutte le scuole online.** L'assessore ai Servizi digitali, Matteo Marnati, annuncia che "a fine emergenza collegheremo online tutte le scuole, con o senza Governo, soprattutto nelle aree lontane dai grossi centri".

**Ore 17. Impennata nell'uso della rete.** L'assessore Matteo Marnati rivela che "i dati piemontesi ufficializzano un'impennata dell'utilizzo di Internet rete. Siamo quasi al limite del traffico e si rischia di arrivare al massimo disponibile". Il report settimanale di Topix sugli accessi al web ha evidenziato l'urgenza di migliorare le connessioni con la banda ultra larga. Il nodo torinese presso il CSI ha fatto registrare +150% seguito da quello milanese (+128%) e da quello in IT.Gate +127%. Ci potranno essere dei rallentamenti e dei problemi di connessione soprattutto la sera.

**Ore 16. Precisazioni sulle rette dei servizi per l'infanzia.** Appreso che alcuni istituti che erogano servizi per l'infanzia stanno richiedendo il regolare pagamento della retta ai genitori dei bambini che le frequentano, l'assessore all'Istruzione, **Elena Chiorino**, chiarisce che "la misura regionale annunciata per venire incontro alle esigenze di Comuni e famiglie, con particolare riferimento alla fascia 0-6 anni, è finalizzata in particolare al pagamento delle rette per i suddetti servizi. Pertanto, gli istituti che hanno già incassato la retta saranno tenuti o a restituirla immediatamente alle famiglie o a scaricarla dalla prima retta successiva. Allo stesso tempo invito le scuole che erogano servizi per l'infanzia 0-6 anni ad astenersi dalla riscossione delle rette in questione, in attesa della pubblicazione della nuova misura che, ricordo, comporterà un finanziamento complessivo di 15 milioni di euro".

**Ore 14.30. Assunzioni all'ospedale di Verduno.** Per attivare tempestivamente l'ospedale di Verduno e destinarlo all'accoglienza e al ricovero dei pazienti piemontesi affetti da Coronavirus si rende necessario avviare le procedure di **reclutamento di 34 medici** (6 specialisti in anestesia e rianimazione, 6 specializzandi in anestesia e rianimazione, 6 specialisti in medicina e chirurgia d'urgenza o discipline affini, 6 specializzandi in medicina e chirurgia d'urgenza o discipline affini, 10



laureati in medicina e chirurgia) e **72 infermieri**. Per i professionisti che aderiranno al progetto l'Asl CN2 ha predisposto la possibilità di usufruire di sistemazione alberghiera, comprensiva di vitto e alloggio, in camera singola.

La manifestazione di interesse dovrà essere espressa mediante la compilazione del modulo scaricabile su <https://bandi.regione.piemonte.it/gare-appalto/medici-infermieri-ospedale-verduno-procedura-speciale-emergenza-covid-19> da far pervenire unitamente alla copia di un documento di identità, esclusivamente all'indirizzo [aslcn2@legalmail.it](mailto:aslcn2@legalmail.it) entro le ore 12 di venerdì 20 marzo.

**Ore 14. Dieci nuovi decessi.** Sono 10 i nuovi decessi di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte: 6 in provincia di Torino (4 uomini e due donne), 2 donne in provincia di Vercelli e 2 donne in provincia di Alessandria.

Il totale complessivo è ora di 154, così suddivisi su base provinciale: 58 ad Alessandria, 5 ad Asti, 20 a Biella, 7 a Cuneo, 14 a Novara, 31 a Torino, 12 a Vercelli, 6 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 residente fuori regione ma deceduto in Piemonte.

**Ore 14. Il bollettino dei contagi.** Le persone positive ora **2341**, così suddivise su base provinciale: 374 Alessandria, 101 Asti, 109 Biella, 149 Cuneo, 190 Novara, 1042 Torino, 131 Vercelli, 89 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 26 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi e 130 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoveri in terapia intensiva sono 227. I tamponi finora eseguiti sono 7853, di cui 4.877 risultati negativi.

**Ore 13.15. Un Piano Marshall per economia.** Cirio ha poi sostenuto che "in Italia serve un grande Piano Marshall, non possiamo pensare con 25 miliardi di far ripartire l'economia. Anche i 600 euro per le partite Iva non bastano, fanno sorridere rispetto al danno di chi ha un'attività e ha dovuto improvvisamente chiuderla. Però li voglio prendere come un primo segnale del Governo, e mi aspetto un grande Piano Marshall nel decreto di aprile".

**Ore 13. Da casa si possono fare molte cose.** "Incrociamo le dita fortemente perché alla fine della settimana dovremo vedere quali sono stati gli effetti delle misure di contenimento. Soprattutto stiamo a casa, da casa si possono fare tantissime cose": così il presidente Alberto Cirio nel corso del suo intervento a Webathon. "La vita cambia - ha sottolineato dalla sua abitazione di Alba dove è ancora in quarantena - Da dieci giorni sto chiuso in casa mia: fortunatamente ci sono due ingressi, uno dei quali è stato adibito a camera da letto per me. Non vedo nessuno, e mio figlio mi passa le versioni di latino da controllare sotto la porta. Ringrazio tutti gli insegnanti, che stanno facendo sforzi enormi con mezzi propri. Fortunatamente sto bene, sono uno degli asintomatici e domenica finirò l'isolamento. Il Piemonte comunque è la Regione che ha adottato per prima e da subito una linea di maggiore rigore. Io spero che questo paghi, lo sapremo solo a fine settimana dai numeri: vedremo se la curva dei contagi si è abbassata".

**Ore 13. Cirio ha aperto Webathon.** E' partita con il presidente Alberto Cirio la maratona web organizzata dalla Regione Piemonte per raccogliere fondi da impiegare per affrontare l'emergenza Coronavirus. "Garantiamo che queste risorse - ha rimarcato nell'intervista a Walter Rolfo - verranno spese in modo tracciato. Ringrazio per le grandi donazioni che abbiamo avuto dalle famiglie Ferrero, Lavazza e Agnelli. Ma ognuno dona ciò che può e anche i 5 euro che qualcuno potrà dare grazie a questa iniziativa saranno utili e benvenuti. Ne abbiamo bisogno, anche perché in questo momento in cui in tutto il mondo c'è la corsa all'accaparramento dei dispositivi di protezione, conta anche la velocità con cui si possono chiudere i contratti. E avere risorse fresche può fare la differenza". Webathon lo si può vedere su <https://www.facebook.com/regione.piemonte.official/> e su [instagram@webathon.it](https://www.instagram.com/webathon.it)

## Martedì 17 marzo

**Ore 20. Altri 11 decessi.** Sono 11 i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del Coronavirus comunicati nel pomeriggio dall'Unità di Crisi: 1 donna in provincia di Alessandria, 7 uomini e 2 donne in provincia di Biella, 1 donna in provincia di Torino.

Il totale complessivo è ora di 144, così suddivisi su base provinciale: 56 ad Alessandria, 5 ad Asti, 20 a Biella, 7 a Cuneo, 14 a Novara, 25 a Torino, 10 a Vercelli, 6 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 residente fuori regione (ma deceduto in Piemonte). Il 69% sono uomini e il 31% donne. L'età media è di 80 anni.

**Ore 20. Il bollettino dei contagi.** Sono 2.063 le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 342 in provincia di Alessandria, 93 in provincia di Asti, 96 in provincia di Biella, 134 in provincia di Cuneo, 159 in provincia di Novara, 904 in provincia di Torino, 113 in provincia di Vercelli, 76 nel Verbano-Cusio-Ossola, 46 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 100 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 226. I tamponi finora eseguiti sono 6.872, di cui 4.499 risultati negativi.

**Ore 19. Un commissario straordinario per l'emergenza.** Il presidente **Alberto Cirio**, con il vicepresidente Fabio Carosso e gli assessori alla Sanità, Luigi Icardi, e alla Protezione civile, Marco Gabusi, ha presentato questo pomeriggio nel corso di una conferenza stampa in diretta telematica **il nuovo commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Vincenzo Cocco**, e fornito alcune importanti informazioni sulla attività che verranno attuate nei prossimi giorni a vantaggio degli operatori della sanità piemontese e dell'intera popolazione. [Per approfondire](#)

**Ore 14.30. Il presidente Cirio sul decreto Cura Italia.** In un intervento al Tg3 del Piemonte il presidente ha dichiarato che "alcuni aspetti sicuramente positivi sono quelli legati al sostegno alle famiglie e alla cassa integrazione in deroga; ma è troppo timido per il sostegno alle partite Iva. La nostra economia ha bisogno di un intervento shock per potersi rialzare da questa grave crisi e le risorse e le misure messe in campo non sono sicuramente sufficienti. Lavoreremo pertanto perché possa essere integrato e migliorato con il contributo delle Regioni".

**Ore 13.30. Dodici nuovi decessi.** Sono **12** i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del "Coronavirus Covid-19" comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi della Regione: 2 in provincia di Alessandria (entrambi uomini), 2 in provincia di Biella (un uomo e una donna), 2 in provincia di Cuneo (entrambi uomini), 2 in provincia di Novara (entrambi uomini), 3 in provincia di Torino (2 uomini e una donna), 1 uomo nel Verbano-Cusio-Ossola.

Il totale complessivo è ora di **133** deceduti risultati positivi al virus, così suddivisi su base provinciale: 55 ad Alessandria, 5 ad Asti, 11 a Biella, 7 a Cuneo, 14 a Novara, 24 a Torino, 10 a Vercelli, 6 nel Verbano-Cusio-Ossola, 1 residente fuori regione (ma deceduto in Piemonte). Il 69% sono uomini e il 31% donne. L'età media è di 81 anni.

**Ore 13.30. Il bollettino dei contagi.** Sono **1.897** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 323 in provincia di Alessandria, 90 in provincia di Asti, 96 in provincia di Biella, 119 in provincia di Cuneo, 150 in provincia di Novara, 749 in provincia di Torino, 113 in provincia di Vercelli, 76 nel Verbano-Cusio-Ossola, 46 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 135 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 206. I tamponi finora eseguiti sono 6.656, di cui 4.333 risultati negativi e 288 in fase di analisi.

**Ore 13.30. Reclutamento personale sanitario.** Sono 450 i reclutamenti straordinari di personale sanitario autorizzati fino ad oggi dall'Unità di Crisi della Regione: 145 medici, 197 infermieri, 102

operatori socio-sanitari e sei altre professionalità. In più, alcune aziende sanitarie locali hanno reclutato tramite agenzie di lavoro interinale 52 infermieri e 27 operatori socio-sanitari. Complessivamente, sono entrati in servizio 529 nuovi operatori sanitari a supporto degli ospedali in Piemonte.

**Ore 12.30. Bando per il Terzo settore.** “Un aiuto concreto ed encomiabile quello che la Fondazione Compagnia di San Paolo ha appena destinato al Terzo settore. In un momento che vede profondamente modificate le opportunità di crescita e sviluppo di numerose realtà ad esso legate, rivolgo tutto il mio plauso per un’iniziativa su che potrà dare nuova forza e impulso alla società e all’economia”: l’assessore regionale alle Politiche sociali, **Chiara Caucino**, ha commentato così la decisione della Compagnia di emettere il bando [Insieme andrà tutto bene](#), che finanzia con un massimo di 25.000 ciascuno i progetti degli enti del Terzo settore e religiosi che realizzano le proprie attività in Piemonte e/o in Liguria.

Caucino auspica che “tante altre Fondazioni possano operare in questa direzione per il nostro Piemonte, che in questo momento ha, più che mai, la necessità di guardare al futuro”.

## **Lunedì 16 marzo**

**Ore 22. La Regione nomina un commissario straordinario.** Vincenzo Cocco, ex direttore della Protezione civile regionale e di Arpa Piemonte, già consulente del Governo per l’emergenza rifiuti in Campania ed esperto di gestione di crisi, sarà il commissario straordinario per il Coronavirus in Piemonte.

Il decreto, a cui stanno lavorando il presidente **Alberto Cirio** insieme agli assessori alla Sanità, **Luigi Icardi**, e alla Protezione civile, **Marco Gabusi**, verrà firmato nelle prossime ore dal vicepresidente della Giunta regionale **Fabio Carosso**: “Alla luce di una emergenza pressante e che purtroppo continua nel tempo, abbiamo ritenuto fondamentale potenziarne la gestione, scegliendo di nominare un commissario straordinario per il Coronavirus in Piemonte. Ringraziamo Vincenzo Cocco per aver accettato questo incarico in un momento così difficile per la nostra intera comunità. La sua esperienza in gestione di crisi sarà preziosa per aiutarci ad affrontare una situazione che non ha precedenti”.

Nel ruolo di commissario Cocco si occuperà di sovrintendere a tutte le attività dell’Unità di Crisi regionale, che verrà ulteriormente potenziata. Saranno infatti attivati altri specifici ambiti d’intervento, che si affiancheranno al settore della maxi emergenzasanitaria, che ormai da tre settimane sta gestendo con efficacia questa difficile situazione e la cui guida è stata confermata a Mario Raviolo. Confermato anche il Comitato tecnico-scientifico presieduto da Roberto Testi.

**Ore 19.15. Dieci nuovi decessi.** Sono 10 i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del “Coronavirus Covid-19” comunicati questo pomeriggio dall’Unità di Crisi della Regione Piemonte: 3 in provincia di Alessandria, 1 in provincia di Novara, 1 in provincia di Torino, 2 in provincia di Vercelli e 3 nel Verbano-Cusio-Ossola.

Il totale complessivo è ora di 121, così suddiviso su base provinciale: Alessandria 53, Asti 5, Biella 9, Cuneo 5, Novara 12, Torino 21, Vercelli 10, Verbano-Cusio-Ossola 5, morti in Piemonte e residenti fuori regione 1.

**Ore 19.15. Il bollettino dei contagi.** Sono 1624 le persone finora risultate positive al “Coronavirus Covid-19” in Piemonte: 304 in provincia di Alessandria, 90 in provincia di Asti, 78 in provincia di Biella, 100 in provincia di Cuneo, 117 in provincia di Novara, 595 in provincia di Torino, 102 in provincia di Vercelli, 59 nel Verbano-Cusio-Ossola, 36 sono residenti fuori regione che sono in

carico alle strutture sanitarie piemontesi, mentre 143 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Le persone ospedalizzate sono 1323, di cui 193 ricoverate in terapia intensiva. In isolamento domiciliare, perché positive al test e sintomatiche ma le cui condizioni non richiedono il ricovero, ci sono 180 persone. I tamponi finora eseguiti sono 5758, di cui 3808 risultati negativi e 317 in fase di analisi.

**Ore 18. La Regione ringrazia la Lavazza.** Il presidente **Alberto Cirio** e l'assessore alla Sanità, **Luigi Icardi**, hanno espresso "un grazie di cuore a Lavazza per questo gesto di profondità generosità, che rappresenta per noi e per tutti i piemontesi un grande abbraccio e un sostegno enorme in uno dei momenti più difficili che la nostra comunità abbia mai affrontato". La Lavazza ha donato oggi 10 milioni di euro al territorio, 6 dei quali versati sul [conto corrente istituito dalla Regione Piemonte](#) per le donazioni a sostegno dell'emergenza Coronavirus.

**Ore 17.30. Il Salone del Libro ripartirà con maggiore forza.** Il presidente della Regione, **Alberto Cirio**, e l'assessore alla Cultura, **Vittoria Poggio**, ritengono che "il rinvio dell'ormai imminente Salone Internazionale del Libro di Torino sia stata una decisione corale tanto giusta quanto sofferta, se si considera il valore e l'eccellenza di questo nostro tradizionale evento all'interno del sistema culturale italiano e nel panorama internazionale. Un classico appuntamento che presenta altresì molte ricadute positive per quanto riguarda anche il nostro turismo e commercio". Dopo aver rilevato che "si è doverosamente privilegiata la sicurezza e la salute del pubblico, degli espositori e di tutto il personale che vi lavora con straordinaria passione durante ogni edizione", Cirio e Poggio hanno voluto garantire che "**è solo un rinvio, perché siamo determinati a ripartire con maggiore forza ed entusiasmo**, non appena sarà terminata questa emergenza sanitaria, con un Salone nuovo e un maggior apporto di tutta la nostra stupenda nazione, all'insegna di un vero e proprio Rinascimento culturale, umano, sociale ed economico".

**Ore 16.45. Dalla Regione 15 milioni per il sostegno alle rette.** La Regione ha deciso di destinare 15 milioni di euro per il sostegno delle rette riguardanti i servizi per l'infanzia nella fascia da zero a sei anni. L'assessore all'Istruzione, Elena Chiorino, sta mettendo a punto la misura, i cui dettagli operativi verranno resi noti nei prossimi giorni, con i tecnici dell'Assessorato: "Si tratta di fondi a sostegno sia delle famiglie che dei Comuni, che vanno a far fronte alle necessità delle strutture pubbliche, sia delle realtà private che operano sui territori andando, spesso, a colmare importanti lacune laddove il pubblico non è in grado di offrire determinati servizi. Andiamo così a rafforzare significativamente i servizi per l'infanzia piemontesi".

**Ore 16. Treni e bus limitati.** Il servizio di trasporto pubblico su treno e autobus in Piemonte sarà limitato come quello di un sabato estivo. Tutte le aziende piemontesi del settore hanno attivato la riduzione basata sulle effettive esigenze dei singoli territori annunciata venerdì scorso dall'unità di lavoro costituita da Regione Piemonte, Agenzia della mobilità piemontese, Trenitalia e GTT. Secondo l'assessore regionale ai Trasporti, **Marco Gabusi**, "la frequentazione dei mezzi è precipitata con riduzioni anche del 97%. È impressionante, ma è un dato positivo, perché significa che le persone stanno a casa. I servizi erogati sono equiparabili a quelli di un sabato in periodo estivo, con le scuole chiuse. Siamo in contatto con tutte le aziende per monitorare la situazione e siamo pronti ad operare ancora ulteriori riduzioni se il quadro generale lo richiederà". [Per approfondire](#)

**Ore 14. Il nuovo ospedale di Verduno Covid Hospital del Piemonte.** Il presidente **Alberto Cirio** annuncia che entro oggi nominerà un commissario straordinario per **aprire il nuovo ospedale di Verduno e farlo diventare centro di riferimento di tutto il Piemonte per l'emergenza Coronavirus**: "L'apertura era in programma a fine maggio, ma ora è una necessità improrogabile; da settimane

l'assessore alla Sanità Icardi lavora affinché l'ospedale possa aprire immediatamente. Questa struttura è stata attesa per 20 anni ed è stata realizzata grazie alla grande generosità degli imprenditori e dei cittadini di Langhe e Roero che, attraverso la Fondazione nata per il nuovo ospedale, hanno investito di tasca propria milioni di euro e lavoro perché potesse essere finalmente completata. Avevamo detto che, per rispetto, lo avremmo aperto in silenzio. Mai avremmo pensato di doverlo fare con urgenza per una situazione come quella attuale. Ma oggi più che mai poter contare su una struttura sanitaria completamente nuova e di ultima generazione come questa sarà una risorsa vitale per tutto il Piemonte”.

“E’ una soluzione - puntualizza **Icardi** - alla quale lavoro dall’inizio della crisi, sollecitando la disponibilità di tutti a collaborare. Si sono accelerati al massimo i tempi con la ditta appaltatrice e gli organismi collaudatori per mettere l'ospedale nelle condizioni di aprire come Covid Hospital di riferimento del Piemonte. Abbiamo centinaia di posti a disposizione per trattamenti di terapia sub-intensiva e, possibilmente, intensiva. **Sarà un ospedale in più**, in quanto gli altri sul territorio continueranno a funzionare regolarmente. Abbiamo disposto di affidare ad un commissario ad acta di lungo corso e comprovata esperienza, come Giovanni Monchiero, affiancato per la parte sanitaria da Paolo Tofanini, il coordinamento dell’operazione, che contiamo di chiudere nel giro di pochissimi giorni, con l’accoglienza dei primi pazienti”.

**Ore 13.30. Altri 17 morti.** Sono 17 i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall’Unità di Crisi della Regione Piemonte: 3 in provincia di Alessandria (2 uomini e 1 donna), 4 in provincia di Biella (2 uomini e 2 donne), 4 in provincia di Novara (3 uomini e una donna), 1 uomo in provincia di Torino, 3 in provincia di Vercelli (1 uomo e 2 donne), 1 uomo nel Verbano-Cusio-Ossola, ai quali si aggiunge un residente in provincia di Sassari deceduto a Torino.

Il totale complessivo sale così a **111**, così suddiviso su base provinciale: Alessandria 50, Asti 5, Biella 9, Cuneo 5, Novara 11, Torino 20, Vercelli 8, Verbano-Cusio-Ossola 2, morti in Piemonte e residenti fuori regione 1.

**Ore 13.30. Il bollettino dei contagi.** Sono **1516** le persone finora risultate positive al Coronavirus in Piemonte: 273 in provincia di Alessandria, 87 in provincia di Asti, 67 in provincia di Biella, 91 in provincia di Cuneo, 109 in provincia di Novara, 542 in provincia di Torino, 99 in provincia di Vercelli, 58 nel Verbano-Cusio-Ossola, 33 sono residenti fuori regione che sono in carico alle strutture sanitarie piemontesi, mentre 157 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

Le persone ospedalizzate sono **1231**, di cui **186** ricoverate in terapia intensiva. In isolamento domiciliare, perché positive al test e sintomatiche ma le cui condizioni non richiedono il ricovero, ci sono 174 persone. I tamponi finora eseguiti sono 5589, di cui 3711 risultati negativi e 336 in fase di analisi.

## **Domenica 15 marzo**

**Ore 19.30. Altri 13 decessi.** Sono 13 i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa sera dall’Unità di Crisi. Si tratta di 9 uomini e 4 donne: cinque uomini e tre donne della provincia di Alessandria, un uomo del Biellese, due uomini del Vercellese, un uomo e una donna del Novarese. Il più anziano aveva 92 anni, il più giovane, pluripatologico, 56 anni. Complessivamente, il numero dei deceduti positivi al virus è salito a **94**; questa la suddivisione per provincia di residenza: 47 Alessandria, 5 Asti, 5 Biella, 5 Cuneo, 7 Novara, 19 Torino, 5 Vercelli, 1 VCO.

Risultano attualmente ricoverate in Terapia intensiva 175 persone. Il numero dei positivi è in fase di aggiornamento.

**Ore 17. L'assessore Marnati ai sindaci: "Non usate candeggina per pulire le strade".** Non usare ipoclorito di sodio (componente della candeggina) per pulire le strade è il messaggio inviato dall'assessore regionale all'Ambiente, Matteo Marnati, e del direttore di Arpa, Angelo Robotto ai sindaci piemontesi che in queste ore hanno chiesto all'Agenzia regionale di utilizzare questo composto per combattere la diffusione del Coronavirus.

"Al momento - spiega Marnati - non vi è evidenza che spruzzare ipoclorito di sodio all'aperto, massivamente, sui manti stradali, possa avere efficacia per il contrasto alla diffusione del Covid-19 dal momento che le pavimentazioni esterne non consentono interazione con le vie di trasmissione umana. Se non vi sono evidenze scientifiche è utile concentrarsi su azioni più incisive, la pulizia delle strade è una buona prassi ma non è possibile usare soluzioni inquinanti. Tra le misure utili per contrastare il contagio la disinfezione degli ambienti gioca un ruolo importante laddove si possa intervenire su superfici che possono interagire con le vie di trasmissione umana, naso, bocca, occhi". "É comunque da sottolineare - aggiunte il direttore di Arpa, Angelo Robotto - che l'ipoclorito di sodio, componente principale della candeggina, è sostanza inquinante che potrà nel tempo contaminare le acque di falda, direttamente o attraverso i suoi prodotti di degradazione. Si invitano pertanto i sindaci a tenere conto di queste indicazioni, concentrando gli sforzi nella direzione di maggior efficacia degli interventi".

**Ore 12. Quindici nuovi decessi.** Sono **15** i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall'Unità di Crisi. Si tratta di 11 uomini e 4 donne: 9 della provincia di Alessandria, 3 del Torinese, 2 dell'Astigiano e 1 del Cuneese. I deceduti diventano così **81**.

**Ore 12. Il bollettino dei contagi.** Sono **1.111** le persone risultate finora positive al Coronavirus: 359 in provincia di Torino, 207 in provincia di Alessandria, 87 in provincia di Asti, 84 in provincia di Vercelli, 71 nel Novarese, 61 nel Cuneese, 50 nel Biellese, 50 nel VCO, oltre alle 111 in fase di elaborazione e attribuzione territoriale e alle 31 da fuori regione,

Sono 133 le persone in isolamento domiciliare, perché positive al test e sintomatiche ma in condizioni di salute che non richiedono il ricovero. Le persone ospedalizzate sono 897, di cui 171 in Terapia intensiva. I tamponi finora eseguiti sono 4438, di cui 2868 risultati negativi.

## **Sabato 14 marzo**

**Ore 20. Nuove assunzioni.** Nell'ambito del piano di reclutamento straordinario per l'emergenza l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha, al momento, assegnato alle aziende sanitarie regionali **65 medici** (14 urgentisti, 34 anestesisti, 3 pneumologi, 9 infettivologi, 3 di medicina interna, 1 geriatra e 1 pediatra) e **6 farmacisti**. Sono invece 173 gli infermieri che hanno dato la disponibilità ad essere assunti negli ospedali. Inoltre, sono 126 i medici, tra specialisti, specializzandi e laureati, oltre ad alcuni biologi e farmacisti, che hanno risposto al bando di acquisizione delle candidature spontanee per le aziende sanitarie regionali in vista dell'imminente contratto.

**Ore 19.30 Sette nuovi decessi.** Sono 7 i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa sera dall'Unità di Crisi: 2 della provincia di Alessandria (1 uomo e 1 donna) 3 del Torinese (2 uomini e 1 donna) e 2 uomini del Cuneese.

I ricoverati in Terapia intensiva sono 159. Sempre oggi, sono stati ricoverati nell'ospedale Regina Margherita di Torino i primi due bambini positivi al test. Hanno superato il migliaio i casi positivi al virus in Piemonte, ma il dato esatto, in fase di aggiornamento, non è al momento disponibile.

**Ore 18. Un ringraziamento ai coniugi Bonucci.** "In questi giorni molto difficili per il nostro Servizio sanitario regionale è di conforto incontrare la solidarietà di tante persone che vogliono contribuire,

in varia forma, al buon funzionamento del sistema”: l’assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, commenta così la donazione di 120.000 euro alla Città della Salute di Torino del calciatore Leonardo Bonucci e della moglie Martina.

**Ore 17.30. Il 18 marzo Webathon X il Piemonte.** Una vera e propria maratona web di solidarietà lunga 12 ore, animata da più di 40 personaggi famosi: “[Webathon X il Piemonte](#) sarà una diretta social no stop che per la prima volta, dalle **ore 12 e fino alle ore 24 di mercoledì 18 marzo**, vedrà il web trasformarsi in una vera televisione interattiva per arrivare in modo capillare nelle case di tutti gli italiani.

**Ore 14. Il contributo di Arpa Piemonte.** Quattordici tra biologi, chimici, tecnici di laboratorio biomedico e periti chimici di Arpa Piemonte saranno distaccati dai loro laboratori **per aiutare gli ospedali di Novara, Alessandria e Cuneo e l’Asl di Torino**. “Una decisione - afferma l’assessore regionale Matteo Marnati - che abbiamo preso di concerto con il direttore dell’Agenzia per coadiuvare nelle analisi la rete dei laboratori ospedalieri”.

Arpa assisterà anche con proprio personale i lavoratori in isolamento domiciliare con due telefonate al giorno, mentre altri professionisti saranno messi a disposizione dei Servizi di Igiene degli alimenti e nutrizione delle Asl. Confermata la produzione gratuita nei propri laboratori di un gel igienizzante per le Forze dell’Ordine e per il personale sanitario.

**Ore 13.30 Tredici nuovi decessi.** Sono tredici i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del Coronavirus comunicati questa mattina dall’Unità di Crisi. Si tratta di 10 persone della provincia di Alessandria (6 uomini e 4 donne), una donna del Torinese, una donna del Novarese e un uomo dell’Astigiano.

Complessivamente, il totale dei deceduti è di 59, di cui il 66% uomini e il 34% donne ed un’età media di 81 anni, così ripartito per provincia di residenza: 28 ad Alessandria, 13 a Torino, 4 a Biella, 5 a Novara, 3 a Vercelli, 3 ad Asti, 2 a Cuneo, 1 nel VCO.

**Ore 13. L’assessore incontra il console cinese.** L’assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, ha incontrato questa mattina il console cinese di Milano, Song Xuefeng, per esprimergli personalmente **la riconoscenza della Regione Piemonte** per l’aiuto che la sanità piemontese sta ricevendo dalla Comunità cinese.

L’incontro è avvenuto a Grugliasco, nel deposito dove stanno arrivando i dispositivi di protezione individuale donati dall’Associazione Nuova Generazione Italo-Cinese con il contributo dell’Ambasciata italiana in Cina e del Consolato cinese di Milano. Gli ultimi quattro container di materiale sono arrivati ieri, ma altri carichi sono in partenza dalla Cina per il Piemonte.

“La solidarietà del popolo cinese nei confronti dei piemontesi è vera e tangibile - commenta l’assessore Icardi - Siamo grati della collaborazione che stiamo ricevendo. Le nostre comunità, cinese e piemontese, hanno imparato a conoscersi e a darsi una mano a vicenda nei momenti di difficoltà”.



## Venerdì 13 marzo

**Ore 22.30. Guarito il paziente 1.** Il presidente Alberto Cirio ha annunciato che il paziente 1 piemontese è guarito, poiché il tampone a cui è stato sottoposto il 40enne torinese a lungo ricoverato nella Terapia intensiva dell'ospedale Amedeo di Savoia è risultato negativo: "Ha vinto la sua malattia, e tutti noi vinceremo la battaglia impegnandoci insieme".

Cirio ha inoltre evidenziato che "i dati in nostro possesso ci dicono che, **senza restrizioni, il Piemonte oggi avrebbe 300 persone in più in ospedale.** Questo non significa che i contagi diminuiscono, non ancora, ma che le misure adottate stanno funzionando".

<https://twitter.com/PiemonteInforma/status/1238593995707756544>

**Ore 20. Tre nuovi decessi.** Nel pomeriggio di oggi sono decedute altre tre persone risultate positive al test: due della provincia di Torino e una della provincia di Alessandria. Salgono così a 46 i morti con Covid-19 in Piemonte.

**Ore 20. Il bollettino dei contagi.** Sono **840** in totale i casi positivi riscontrati in Piemonte, così suddivisi per provincia di domicilio: 305 a Torino, 136 ad Alessandria, 70 ad Asti, 48 a Novara, 48 a Biella, 40 a Cuneo, 29 a Vercelli, 29 nel VCO, 23 provenienti da extraregione. Altri 112 casi sono ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

I ricoverati in ospedale sono 691, di cui 135 in terapia intensiva. Sono 103 le persone in isolamento domiciliare, in quanto positive, ma le cui condizioni non richiedono cure ospedaliere. I tamponi finora eseguiti sono stati 3105, di cui 2230 negativi.

**Ore 20. Sperimentazione nuovo test.** L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha disposto la sperimentazione del nuovo test rapido proposto dalla ditta DiaSorin di Saluggia per la diagnosi del Coronavirus. Attualmente la metodica impiega circa sei ore per fornire l'esito del test, mentre con la nuova indagine diagnostica i tempi si ridurrebbero a circa un'ora.

La sperimentazione verrà effettuata complessivamente con quattro postazioni di lavoro nei laboratori della Microbiologia della Città della Salute di Torino e dell'ospedale Amedeo di Savoia.

**Ore 20. Accordo con le strutture private.** Su proposta dell'Assessorato alla Sanità, la Giunta regionale ha approvato oggi una delibera che consente a tutte le strutture private autorizzate di ospitare pazienti contagiati dal Coronavirus in reparti e con percorsi separati, riconoscendo, oltre al valore della prestazione, anche un rimborso degli oneri sostenuti per la funzione.

In questo modo, le strutture private potranno soccorrere quelle pubbliche nel garantire l'assistenza per i posti letto aggiuntivi, che saranno finanziati principalmente dalle donazioni, fra cui quella della Compagnia di San Paolo per 4,7 milioni e da quelle che stanno pervenendo sul conto corrente regionale IT29H0200801152000100689275, nonché mediante quanto raccolto dalle aziende sanitarie regionali.

Allo stesso modo, viene consentito alle strutture autorizzate e accreditate (quelle che hanno un budget e già lavorano per il Servizio sanitario nazionale) di rimodulare ed estendere la propria offerta anche su posti letto accreditati ma non contrattualizzati. Potranno così supportare le strutture pubbliche che si dedicheranno prioritariamente alla cura di pazienti positivi.

Nei giorni scorsi, l'Amministrazione regionale aveva già autorizzato l'utilizzo del personale delle strutture private convenzionate (che oggi potrebbero avere un calo di attività) da parte delle strutture pubbliche, rimborsando i costi. In questo modo le strutture sanitarie pubbliche potranno disporre di più lavoratori.



**Ore 20. Posti di Terapia intensiva.** In regime ordinario, il Sistema sanitario piemontese dispone di 320 letti di Terapia intensiva. Per l'emergenza una parte di questi sono già stati destinati ai pazienti positivi. Inoltre, sono stati appositamente creati ulteriori 100 posti riservati alle persone affette dal virus e ne sono prontamente attivabili altri 60, oltre a quelli ancora valutabili.

**Ore 20. Accesso alla Terapia intensiva.** In merito alle polemiche, alle insinuazioni e ai "virgolettati" sui criteri di accesso dei pazienti ai trattamenti di terapia intensiva, riportate da alcune testate giornalistiche, l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, fa presente, a scanso di equivoci più o meno interessati, che non spetta al presidente della Regione Piemonte, né tanto meno all'assessore alla Sanità o al responsabile dell'Unità di Crisi decidere in merito ai casi specifici. Qualora si giungesse all'impossibilità di garantire a tutti i pazienti con indicazione alla Rianimazione il migliore trattamento, sarà necessario applicare criteri di accesso alle cure intensive, nei quali si dovrà tenere in conto della appropriata allocazione delle limitate risorse a disposizione.

Per quanto riguarda gli indirizzi da seguire in tale situazione limite, ancora non attuale, il Comitato tecnico-scientifico dell'Unità di crisi della Regione Piemonte condivide integralmente quanto riportato nel documento della Società italiana degli anestesisti "Raccomandazioni di etica clinica per l'ammissione a trattamenti intensivi e per la loro sospensione, in condizioni eccezionali di squilibrio tra necessità e risorse disponibili". L'esperienza osservata dimostra che la ventilazione invasiva non è necessariamente il primo target terapeutico in quanto un trattamento di supporto respiratorio non invasivo precoce (CPAP con casco in pazienti con saturazione < 95%) si dimostra efficace. L'appropriatezza clinica e la proporzionalità etica del trattamento proposto (rapporto tra benefici della cura, qualità della vita e oneri sopportati dal paziente) dovrebbero essere proprie della normale pratica clinica, tuttavia assumono particolare rilievo in un periodo come questo, nel quale gli utenti sono bombardati da informazioni provenienti dai media, spesso contrastanti e non sempre scientificamente esatte.

**Ore 20. Nuova donazione della comunità cinese.** Continua la collaborazione tra la Regione Piemonte e la comunità cinese italiana, che con grande generosità sta dando un fattivo contributo per aiutare il sistema sanitario a far fronte all'emergenza coronavirus in Piemonte.

Questa mattina, grazie all'iniziativa dell'Angi (Associazione Nuova Generazione Italo-Cinese), con il contributo dell'Ambasciata italiana in Cina e del Consolato cinese di Milano, sono arrivati all'Ufficio doganale di Orbassano quattro tir carichi di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario. Il materiale è stato portato al deposito della Centrale 118 di Grugliasco, dove erano presenti alla consegna l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, e il coordinatore dell'Unità di Crisi, Mario Raviolo, che hanno espresso ai donatori la gratitudine della Regione Piemonte.

I dispositivi - oltre 4.600 scatole contenenti 100.000 mascherine ffp2, ffp3 e n95, oltre a guanti, occhiali e tute protettive, che sono già in corso di distribuzione alle aziende sanitarie - sono stati raccolti nella regione cinese di Zhejiang, grazie all'impegno delle comunità locali e di oltre 500 volontari.

**Ore 20. Nessuna disinfestazione delle strade.** A seguito delle numerose notizie non corrette che pervengono ai Comuni sulla disinfestazione delle strade, l'Unità di Crisi comunica che non è mai stata impartita nessuna indicazione in tal senso.

**Ore 13.30. Altri 14 decessi.** Sono 14 i nuovi decessi in Piemonte di persone positive al test del Coronavirus rilevati tra la notte di ieri e questa mattina dall'Unità di Crisi. Il totale dei deceduti è ora di 43, di cui il 70% uomini e il 30% donne. L'età media è di 80 anni. La ripartizione per provincia di residenza è la seguente: 17 ad Alessandria, 10 a Torino, 4 a Biella, 4 a Novara, 3 a Vercelli, 2 ad

Asti, 2 a Cuneo, 1 nel VCO. Attualmente sono 130 i pazienti ricoverati in terapia intensiva. L'aggiornamento sui dati dei casi positivi verrà comunicato nel bollettino della serata.

## **Giovedì 12 marzo**

**Ore 19.30. Quattro decessi.** Sono quattro le persone decedute riscontrate positive al test del Coronavirus e comunicati oggi pomeriggio dall'Unità di Crisi: un uomo torinese di 80 anni a Ciriè, una donna 81enne del Vercellese all'ospedale Maggiore di Novara, un 83enne vercellese a Vercelli e un uomo torinese di 68 anni all'ospedale Martini di Torino. I decessi diventano così 29.

**Ore 19.30. Il bollettino dei contagi.** Le persone positive al Coronavirus sono salite a **689**. Territorialmente, i casi sono così distribuiti: 209 a Torino, 70 ad Asti, 136 ad Alessandria, 48 a Biella, 33 a Cuneo, 48 a Novara, 29 a Vercelli e 23 nel Verbano-Cusio-Ossola, 23 sono provenienti da fuori regione e 70 sono ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoveri in terapia intensiva sono 107, in altri reparti 452. In isolamento domiciliare ci sono 103 persone.

**Ore 19.30. Assunti i primi specializzandi, in arrivo nuovi medici.** Sono 29 i primi medici specializzandi universitari assunti per l'emergenza dalle aziende sanitarie del territorio in Piemonte: 10 sono destinati alla Città di Torino, 2 alla Asl TO3, 3 al San Luigi di Orbassano, 2 al Mauriziano, 1 all'Asl TO 4, 2 alla Asl CN1, 1 al Croce Carle di Cuneo, 4 alla Asl di Asti, 1 alla Asl di Biella, 3 all'Azienda ospedaliera di Alessandria.

Al bando di ieri per il reclutamento di medici disponibili a prestare assistenza nelle aziende sanitarie del Piemonte hanno già risposto in 150. Le loro candidature sono al vaglio dell'Unità di Crisi per l'assegnazione ai diversi presidi ospedalieri.

**Ore 19.30. Bando per assumere infermieri.** Sul sito della Regione Piemonte è appena stato pubblicato l'analogo bando per il reclutamento degli infermieri. Vedasi al link <https://bandi.regione.piemonte.it/gare-appalto/procedura-speciale-legata-allemergenza-covid-19-acquisizione-manifestazione-interesse-0>

**Ore 19.30. Numero verde sanitario 800.19.20.20.** Negli ultimi giorni, il numero verde sanitario 800.19.20.20 istituito dalla Regione Piemonte ha registrato un'impennata di chiamate, passando dalle 544 telefonate ricevute domenica 1° marzo alle 5.173 di martedì 10 marzo. Sono anche contestualmente salite le chiamate al numero unico dell'emergenza sanitaria 112 (dalle 7.386 del 1° marzo alle 11.939 del 10 marzo).

L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ricorda che il numero verde sanitario 800.19.20.20 non è deputato a dare chiarimenti su dubbi circa l'applicazione delle misure di contenimento disposte dal Governo. Deve quindi essere utilizzato solo per ricevere indicazioni in caso si abbia il dubbio di aver contratto il virus.

Si raccomanda, inoltre, di rivolgersi al 112 solo per una reale emergenza sanitaria.

**Ore 14.15. Appello a Confindustria.** L'assessore regionale Matteo Marnati ha rivolto un appello alle industrie chimiche piemontesi per una fornitura straordinaria ad Arpa di glicerina, acqua ossigenata e alcol etilico per produrre in proprio un gel igienizzante destinato alle Forze di Polizia e agli operatori sanitari. Questi prodotti ad uso cutaneo ultimamente scarseggiano sugli scaffali. "Arpa - spiega Marnati - ha avviato la produzione di una sostanza gelatinosa capace di sterilizzare le mani. In questo momento presidi sanitari come questo scarseggiano nei supermercati e dunque la fornitura di flaconi già confezionati o di ingredienti per produrli, darebbe un aiuto importante a chi combatte in prima linea contro il Coronavirus".

**Ore 14. Altri 5 decessi.** Sono 5 i deceduti risultati positivi al Covid-19 tra la giornata di ieri e fino a questa mattina. Si tratta di tre uomini (un alessandrino di 92 anni mancato ad Alessandria, un cosentino di 65 anni a Torino e un torinese di 87 anni ad Ivrea) e due donne (una torinese di 59 anni a Torino e una cuneese di 86 anni a Bra).

**Ore 14. Il bollettino dei contagi.** Le persone positive al "Coronavirus Covid-19" sono al momento **580**. Territorialmente, i casi sono così distribuiti: 187 a Torino, 69 ad Asti, 132 ad Alessandria, 39 a Biella, 24 a Cuneo, 32 a Novara, 25 a Vercelli, 18 nel Verbano-Cusio-Ossola, quelli fuori regione sono 20, quelli ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale 34. I ricoveri in terapia intensiva sono 97, in altri reparti 368, in isolamento domiciliare 89. I decessi sono 25.

**Ore 14. Biblioteca virtuale della salute.** La Biblioteca Virtuale per la Salute - Piemonte ha inserito nel suo [sito web](#) una sezione dedicata al Coronavirus, contenente la documentazione prodotta dalle istituzioni ed arricchita dal contributo di materiali ed articoli prodotti dalle più autorevoli riviste medico scientifiche internazionali sul Covid-19. La consultazione è aperta a tutti.

La Biblioteca offre periodici elettronici e banche dati ai medici ed agli operatori della sanità piemontese, delle aziende sanitarie e di Arpa per accedere alle pubblicazioni della letteratura scientifica. Lo scopo è promuovere la medicina basata sulle evidenze, e di contribuire alla formazione nel campo della ricerca bibliografica e della valutazione critica della letteratura scientifica. Si fonda sulla consapevolezza che la qualità delle cure, la loro appropriatezza, l'indipendenza di giudizio su prodotti e farmaci, la conoscenza delle novità terapeutiche, il progresso professionale, la programmazione e gestione dei servizi sanitari sono connessi con la possibilità di ricerca e di approfondimento scientifico da parte di tutto il personale della Sanità.

**Ore 11.30. Le considerazioni sul decreto del Governo.** Nel corso di una diretta Facebook il presidente **Alberto Cirio** ha commentato i contenuti dell'ultimo decreto del Governo e ribadito l'invito a starsi a casa: "C'è un modo solo per sconfiggere il virus: rimanere a casa: "Non chiedetevi se si può uscire, non si può uscire. **L'eccezione è uscire**". Ha poi annunciato che "per i lavoratori piemontesi costretti a casa è **in arrivo la cassa integrazione in deroga**. L'assessore Elena Chiorino, con il contributo delle parti sociali, ha già predisposto tutto". [Guarda il filmato](#)

## **Mercoledì 11 marzo**

**Ore 22.40. Il commento del presidente Cirio sul discorso del premier Conte.** "Ringraziamo il Governo per aver ascoltato la nostra profonda preoccupazione e per aver accolto la proposta di misure più rigide e severe, così come chiesto anche dalla nostra Regione. **Il Piemonte farà la sua parte**, insieme al resto d'Italia. Ma di fronte a un sacrificio così grande, adesso **serve da parte di tutte le istituzioni, italiane ed europee, un sostegno economico immediato e altrettanto grande**". [Il testo del decreto](#)

**Ore 22.30. Un Patto per il Piemonte.** Nelle ore precedenti il discorso televisivo del premier Conte il presidente Alberto Cirio aveva trasmesso al Governo un Patto per il Piemonte, una proposta corale condivisa durante gli incontri avuti in videoconferenza con l'intero mondo produttivo e delle istituzioni (rappresentanti delle categorie economiche e dei lavoratori, sindaci dei Comuni capoluogo, presidenti delle Province e Anci) e con un solo obiettivo comune: superare l'emergenza e far riparte al più presto il Piemonte.

"La preoccupazione per l'evoluzione del contagio è comune - aveva dichiarato Cirio riassumendo i vari incontri - e, nel timore che le misure messe in atto finora non siano sufficienti, dopo esserci confrontati con la Lombardia **abbiamo voluto proporre al Governo una serie di misure per il Paese**, condivise anche dal Comitato scientifico della nostra Unità di Crisi. Un lavoro corale e di grande collaborazione che ci ha permesso di predisporre **azioni forti, ma equilibrate**. Oggi per

vincere il Coronavirus abbiamo bisogno di **rallentare il cuore economico del nostro territorio, senza però fermarlo**. Ringrazio il grande senso responsabilità di tutti, dal piccolo commerciante e artigiano ai grandi imprenditori, ai lavoratori. Tutti disposti a fare la loro parte per superare questo momento difficile. Un atteggiamento coraggioso e di grande serietà che dovrà essere immediatamente riconosciuto e premiato dall'Italia e dall'Europa".

**Ore 20.30. Attività dei Centri per l'impiego.** L'assessore al Lavoro, Elena Chiorino, informa che i Centri per l'impiego non chiudono ma modificano le modalità di esercizio: vengono ridotti i contatti diretti, potenziati i servizi a distanza e attuati strumenti dedicati per rispondere alle diverse esigenze.

**Ore 19.30. Aperto il bando per l'assunzione di medici.** L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha avviato la raccolta di manifestazioni di interesse per la formazione di elenchi di medici disponibili a prestare assistenza nelle aziende sanitarie piemontesi.

La procedura prevede che l'Unità di Crisi inoltri le adesioni alle singole aziende interessate, che procederanno al conferimento degli incarichi di libero professionisti. Possono partecipare anche i cittadini di Stato estero non facente parte dell'Unione Europea allegando il permesso di soggiorno in corso di validità. [Il testo del bando](#)

**Ore 19.30. Accordo con Miroglio Group per le mascherine.** Saranno gli stabilimenti della Miroglio Group di Alba a produrre le mascherine in tessuto ad uso sanitario nei tempi (immediati) e nei modi richiesti dall'Unità di Crisi per l'emergenza.

L'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, "ringrazio di cuore la disponibilità dell'azienda, che ha prontamente risposto al nostro appello, in primo luogo per merito del personale interessamento di Giuseppe Miroglio. Le mascherine da mettere a disposizione di ospedali, operatori sanitari, farmacie e contagiati in isolamento domiciliare sono diventate un bene di prima necessità. C'è carenza di questi dispositivi di sicurezza in tutto il mondo e anche il Piemonte vive drammaticamente questa emergenza. Le mascherine che fornirà la Miroglio Group, tra l'altro, hanno il vantaggio di essere riutilizzabili, in quanto lavabili almeno una decina di volte, a differenza delle comuni mascherine usa e getta. Sul piano economico, l'operazione è resa possibile grazie anche alla straordinaria sensibilità dei due Distretti Rotary del Piemonte, che hanno garantito il sostegno economico dell'iniziativa ed ai quali va la riconoscenza della Regione Piemonte".

Sul piano operativo, Miroglio Group sarà in grado di fornire le prime 15.000 mascherine già da sabato. A regime, dovrebbe produrne 25.000 al giorno, in esclusiva per il Piemonte, 600.000 in due settimane (equivalenti a 6 milioni di utilizzazioni).

**Ore 19.30. Il bollettino dei contagi.** Le persone positive sono al momento **552**, così distribuite: 169 a Torino, 68 ad Asti, 124 ad Alessandria, 39 a Biella, 20 a Cuneo, 31 a Novara, 25 a Vercelli e 18 nel Verbano-Cusio-Ossola. I casi positivi provenienti da fuori regione sono 20, mentre 38 sono ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoveri in terapia intensiva sono 77, in altri reparti 368, in isolamento domiciliare 87. I decessi sono 20 (la difformità del dato dei deceduti positivi, rispetto a quello comunicato ieri, è dovuta all'esito del riscontro autoptico e alla verifica specifica eseguiti sull'uomo di 57 anni deceduto nell'ospedale di Asti, risultato negativo al test, anziché positivo).

**Ore 19.15. Attiva la moratoria sui prestiti.** Per tutti i bandi di finanziamento gestiti dalla Regione, per i quali è stato contratto un prestito, è **sospeso il pagamento delle quote capitale delle rate** e viene inoltre allungata la durata dei prestiti. Le misure si possono applicare ai finanziamenti in essere alla data del 6 marzo 2020. [I dettagli](#)

**Ore 19. Contro le fake news.** Polizia Postale e Assessorato regionale ai Servizi digitali hanno avviato una collaborazione tra contrastare il proliferare di comunicazioni false che stanno circolando sui social. “La situazione sta degenerando in una follia collettiva - sostiene l’assessore Matteo Marnati - Circolano su Whatsapp e Messenger messaggi catastrofici che spaventano la popolazione mettendo in difficoltà medici e strutture sanitarie che devono fare fronte a richieste assurde. Da questa mattina, anche su sollecitazione della stessa Polizia presso l’Assessorato, messaggi falsi e allarmistici saranno inviati direttamente all’autorità giudiziaria per le indagini del caso”.

**Ore 15.15. Arpa produce gel igienizzante.** Fornitura gratuita fino a 40 litri di gel igienizzante per le forze dell'ordine e il personale sanitario. Arpa Piemonte ha raccolto l’appello della Regione mettendo a disposizione i suoi laboratori e i suoi esperti. L’assessore all'Ambiente Matteo Marnati: “Sapevamo delle grandi professionalità di Arpa e sapevamo anche che non si sarebbero tirati indietro di fronte a un'emergenza come questa”.

**Ore 15. Servizio flessibile per i treni regionali.** Da venerdì 13 marzo saranno rimodulate le corse dei treni regionali, tutelando comunque le tratte e le fasce orarie più utilizzate da chi si deve spostare per necessità lavorative. La misura è stata adottata di concerto tra Regione Piemonte, Trenitalia, GTT e Agenzia della mobilità piemontese, che hanno costituito la “Mobility Emergency Unit”.

“Una misura eccezionale per una situazione mai affrontata prima, che va di pari passo con la limitazione degli spostamenti e dei contatti decretate il 9 marzo - commenta l’assessore regionale ai Trasporti, **Marco Gabusi** - È stata una scelta condivisa che tiene conto delle difficoltà che la rete dei trasporti pubblici deve affrontare anche per evitare quanto più possibile le occasioni di potenziale contagio anche per il personale ferroviario. Al tempo stesso vogliamo tutelare chi non può proprio fare a meno di spostarsi per lavoro, anche se si tratta di un’utenza ormai minima”.

Sulla linea Torino-Milano viene mantenuto un regionale veloce ogni ora e sono sospesi i treni di rinforzo, i primi treni da Torino del mattino e gli ultimi treni della notte; sulla Torino-Cuneo sono sospesi il primo treno da Cuneo e l’ultimo da Torino; sulla linea Torino-Alessandria-Genova sono soppressi i prolungamenti e i treni di rinforzo che erano stati istituiti a dicembre tra Liguria e Basso Piemonte. Su tutti i treni sono state potenziate le attività di sanificazione e disinfezione, riducendo gli intervalli di tempo tra i turni di pulizia e prosegue l’installazione a bordo dei treni di dispenser di disinfettante per le mani.

Il servizio sarà modulabile e suscettibile di variazioni. Il dettaglio delle modifiche sui siti di [Trenitalia](#) e dell'[Agenzia della mobilità piemontese](#), nelle stazioni e presso le biglietterie automatiche. Ne verrà data comunicazione anche sui treni tramite annunci vocali.

**Ore 14. Prorogati i termini di morosità incolpevole per l’edilizia popolare.** L’assessore alle Politiche sociali, **Chiara Caucino**, annuncia che la Giunta regionale ha prorogato i termini per la corresponsione della quota minima per il riconoscimento della morosità incolpevole da parte degli assegnatari di case popolari: “Credo che sia un provvedimento necessario per dare respiro anche a quelle persone che vivono maggiormente, e in particolari condizioni abitative, la difficoltà di questo momento”.

La misura straordinaria sarà quindi applicata fino al 30 giugno 2020 e riguarderà gli assegnatari degli alloggi di edilizia sociale e il versamento della quota minima stabilita per il riconoscimento della condizione di morosità incolpevole. È consentito, così, agli enti gestori di comunicare alla struttura regionale competente l’ammontare della morosità incolpevole maturata dai rispettivi assegnatari entro il 31 luglio 2020, in deroga eccezionale al termine previsto. Il provvedimento non comporta alcun onere per il bilancio regionale.

**Ore 12. Un nuovo decesso.** Con la morte nell'ospedale di Cuneo di un uomo di 68 anni, che presentava un quadro definito dai sanitari "compromesso", sale a 21 il numero dei deceduti risultati positivi al Coronavirus.

**Ore 12. Il bollettino dei contagi.** Le persone positive sono al momento **501**. Territorialmente, i casi sono così distribuiti: 159 a Torino, 68 ad Asti, 105 ad Alessandria, 36 a Biella, 17 a Cuneo, 27 a Novara, 24 a Vercelli e 13 nel Verbano-Cusio-Ossola. I casi positivi provenienti da fuori regione sono 19, mentre 33 sono ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoveri in Terapia intensiva sono 75. Le persone in isolamento domiciliare sono 86.

**Ore 10. Le FAQ sul decreto #IoRestoACasa.** Le domande più frequenti sulle misure adottate dal Governo sono consultabili su <http://www.governo.it/it/articolo/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/14278>

## Martedì 10 marzo

**Ore 21.15. La disinfestazione aerea è un falso.** L'assessore Matteo Marnati precisa che "la notizia di una disinfestazione aerea sulle città del Piemonte che sta circolando in queste ore su molte chat e sui social è falsa e destituita di ogni fondamento, Le fake news si stanno rivelando una piaga difficile da controllare. Chi specula sulla paura della popolazione è da considerarsi uno sciacallo e passibile di denuncia all'autorità giudiziaria". Da qui l'appello ai cittadini di consultare soltanto i siti web delle istituzioni per gli aggiornamenti.

**Ore 20.45. Stop totale? Ascoltare la Lombardia.** Il presidente Alberto Cirio ha dichiarato che "se il presidente della Lombardia, che produce la metà del Pil italiano e che per prima ha affrontato questa emergenza sanitaria, chiede oggi misure ancora più restrittive e propone di chiudere tutto, io **credo che la sua voce vada ascoltata** e valutata con grandissima attenzione, perché la Lombardia sta vivendo con un anticipo di una settimana l'evoluzione del contagio. Questo è il motivo per cui oggi ho convocato la Giunta e parlato dell'ipotesi. Ho chiesto all'assessore Icardi di confrontarsi con la nostra Unità di Crisi regionale e con il Comitato scientifico per avere innanzitutto un parere tecnico sull'impatto effettivo che le ultime misure di contenimento stanno avendo sul contagio. Se il giudizio medico-scientifico, che attendiamo già nella giornata di domani, le riterrà non ancora sufficienti, **siamo pronti a sostenere e appoggiare nei confronti del Governo anche questo ulteriore passo**. Consapevoli che una misura di questo livello sarebbe un sacrificio enorme. Ma anche che la vita di ogni persona viene prima di tutto".

**Ore 20.30, Un contro corrente regionale per le donazioni.** E' attivo da oggi il conto corrente "**Regione Piemonte - Sostegno emergenza Coronavirus**" (codice Iban UniCredit Group - IT 29 H 02008 01152 000100689275) per raccogliere fondi destinati ad acquistare dispositivi medici e a sostenere le strutture sanitarie regionali, i medici, gli infermieri e tutto il personale che in questi giorni sta combattendo una durissima battaglia per assistere i cittadini piemontesi. Localmente, anche le singole aziende sanitarie stanno organizzando iniziative di solidarietà a sostegno dell'emergenza (il numero di conto corrente sarà pubblicato sui rispettivi siti).

**Ore 20.30. Le regole per il tampone.** L'Unità di crisi della Regione Piemonte osserva che, nell'attuale fase dello sviluppo epidemico, l'esecuzione del test deve rispondere a rigorosi criteri di priorità, in considerazione sia della rilevanza clinica, sia della capacità dei laboratori di processare un numero sempre più elevato di campioni con un conseguente allungamento dei tempi di refertazione.

In assenza di sintomi, il test non appare sostenuto da razionalità scientifica, in quanto non fornisce un'informazione indicativa ai fini clinici e potrebbe addirittura essere fuorviante, mentre l'esecuzione del tampone è indicata secondo la priorità seguente: casi sospetti sintomatici e



contatti stretti sintomatici di caso confermato che necessitano di ricovero o ricoverati; pazienti con Covid-19 in dimissione per l'accertamento della guarigione; operatori sanitari che hanno avuto contatti stretti con pazienti positivi in assenza di idonee protezioni, indipendentemente dalla presenza della sintomatologia, secondo le indicazioni fornite dall'Unità di Crisi; casi sospetti e contatti stretti di caso confermato in isolamento domiciliare con sintomatologia che non richiede ospedalizzazione; persone con ruoli operativi nell'ambito dell'emergenza in corso, indipendentemente dalla presenza della sintomatologia, secondo le indicazioni fornite dall'Unità di Crisi.

**Ore 20.15, Sospesa "Prevenzione Serena".** Le attività del programma regionale di screening oncologico "Prevenzione Serena" sono sospese e riprenderanno in base all'evolversi del quadro sanitario. Gli appuntamenti già fissati saranno riprogrammati e non appena possibile verrà inviata una nuova lettera d'invito. Viene mantenuta l'erogazione degli esami di approfondimento raccomandati per gli assistiti con esito positivo al test di screening.

**Ore 19.30. Altri tre decessi.** Si tratta di un uomo di 57 anni mancato in rianimazione nell'ospedale di Asti, di una donna di 87 anni morta nell'ospedale di Biella e di un uomo di 84 anni morto nell'ospedale di Novara. Tutte queste persone presentavano un quadro definito dai sanitari "compromesso".

**Ore 19,30. La situazione dei contagi.** Le persone positive sono al momento **482**, quelle negative al test 1.986. Gli esami in corso sono 362. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: 115 a Torino, 58 ad Asti, 69 ad Alessandria, 23 a Biella, 14 a Cuneo, 24 a Novara, 24 a Vercelli e 11 nel VCO. Da fuori regione ne sono arrivati 18 provenienti da fuori regione sono 18, mentre 126 casi sono ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. In Rianimazione sono ricoverate 74 persone.

**Ore 14.45. Linee guida per le funzioni sociali,** La Regione Piemonte sta predisponendo le linee guida che dovranno essere seguite dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali durante l'emergenza Coronavirus. "Al più presto - anticipa l'assessore alle Politiche sociali, Chiara Caucino - sottoporro alla Giunta delle linee guida da approvare in tempi strettissimi per consentire la piena efficienza di tutto il comparto Welfare, dal quale abbiamo recepito le necessità, e che saranno poi integrate con misure straordinarie". [Per approfondire](#)

**Ore 13.30. Completati i test sulla Giunta regionale .** Sono risultati negativi anche i test sugli assessori Vittoria Poggio e Marco Protopapa. Pertanto, su 10 esami effettuati ai membri della Giunta regionale 9 sono risultati negativi ed ha dato esito positivo solo quello dell'assessore Andrea Tronzano, le cui condizioni di salute sono buone e che continua a lavorare dalla sua abitazione dove si trova in isolamento fiduciario.

**Ore 13. Aumentato l'utilizzo di Internet in Piemonte.** Da quando è scattata l'emergenza Coronavirus, l'utilizzo di Internet da parte dei piemontesi è cresciuto del 20% rispetto allo stesso periodo del 2019 e del 50% rispetto al mese di gennaio. Google è arrivato a +45%, Facebook a +42%. In aumento anche l'utilizzo di Netflix e delle piattaforme di svago.

I dati sono contenuti in una ricerca del consorzio Top-IX commissionata dall'assessore regionale ai Servizi digitali, Matteo Marnati: "Il sistema regge anche a fronte di un significativo picco di richieste. Il dato confortante è che l'utilizzo in aumento delle piattaforme ricreative indica una maggiore propensione dei cittadini a stare in casa, anche se sono ancora molti quelli che non hanno percepito la gravità della situazione".

**Ore 12.30. Quattro nuovi deceduti.** Altre 4 persone risultate positive al test sul Coronavirus sono decedute in Piemonte tra la notte e le prime ore del mattino: un uomo di 85 e una donna di 79

anni dell'Alessandrino ricoverate nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale di Alessandria; un alessandrino di 84 anni ricoverato nell'ospedale di Vercelli; una donna novarese di 88 anni ricoverata nella Rianimazione dell'ospedale di Novara. Salgono così a 17 i deceduti positivi al virus in Piemonte.

**Ore 12.30. Il bollettino dei contagi.** Le persone risultate positive al test sono al momento 401. I ricoverati in Terapia intensiva sono 65.

**Ore 2.00. Tutta l'Italia è zona protetta.** Il [nuovo decreto del Governo](#), appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, estende al resto del Piemonte ed a tutta Italia le restrizioni in vigore da domenica e fino al 3 aprile in Lombardia e altre 14 province (tra cui Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e VCO).

**Le principali misure:** evitare in modo assoluto ogni spostamento in entrata e in uscita, quelli motivati da indifferibili esigenze lavorative o situazioni di emergenza; giustificazione degli spostamenti alle forze dell'ordine presenti ai varchi o di pattuglia sul territorio; raccomandazione a chi accusa sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, e contattare il proprio medico curante; divieto per chi si trova in quarantena di lasciare la propria abitazione; divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico; sospensione degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati; sospensione dei servizi per l'infanzia e dell'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, con indicazione ai presidi di approntare, se possibile, la didattica a distanza.

**Inoltre:** sospensione di tutte le manifestazioni organizzate in luogo pubblico o privato, comprese le attività culturali, cinema, teatri, discoteche e sale da ballo; sospensione delle cerimonie civili e religiose, comprese quelle funebri, delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere e ricreativi; limitazione delle visite ai parenti ricoverati in ospedale o in casa di riposo; limitazione dell'attività di ristorazione e bar dalle 6 alle 18 a patto che il gestore faccia rispettare la distanza di un metro tra gli avventori; chiusura nelle giornate festive e prefestive delle medie e grandi strutture di vendita e dei negozi all'interno dei centri commerciali; apertura nei giorni feriali di farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro; apertura dei luoghi di culto se viene rispettato il metro di distanza tra i fedeli; ricorso per i dipendenti pubblici e privati al congedo ordinario o alle ferie, oppure autorizzazione al "lavoro agile" per via telematica.

[Risposte alle domande più frequenti](#)

## Lunedì 9 marzo

**Ore 22.30. Lavoro ed economia non si fermano.** Il presidente Alberto Cirio fa inoltre presente che "evitare ogni spostamento ingiustificato significa che esco di casa soltanto per andare a lavorare o per qualsiasi situazione di emergenza o necessità. Il che significa che l'economia non si ferma, il lavoro non si ferma. E' giusto se uno si muove per andare a lavorare, in azienda, in fabbrica, ad aprire il negozio, perché fa l'artigiano e deve andare col suo furgone o fa il camionista e deve consegnare le merci. Su questo non c'è nessuna limitazione. Si ferma il resto. Se pensavo di uscire di casa per svago, finché l'emergenza non sarà rientrata non si fa più e queste è una regola che dobbiamo imparare. So che è un disagio, ma lo facciamo per salvare la vita di tante persone, soprattutto delle persone anziane, che sono le più vulnerabili. Glielo dobbiamo e credo che possiamo cambiare le abitudini della nostra vita per qualche giorno o qualche settimana per difendere l'integrità e la salute di persone a cui dobbiamo non solo la nostra vita, ma dobbiamo tanto perché l'Italia l'hanno fatta loro".



<https://twitter.com/PiemonteInforma/status/1237142263328890883>

**Ore 22.30. Si vince solo se rimaniamo a casa.** Il presidente Alberto Cirio afferma che "senso di responsabilità è stare a casa, perché il contagio lo fermiamo se evitiamo i contatti con le persone. Questo il Governo lo ha condiviso con noi e ringrazio il presidente Conte perché lo ha fatto in fretta. Le misure del Governo che differenziavano l'Italia in due, la differenziazione fra le province piemontesi, che dal primo giorno avevamo trovato ingiustificata, da stasera non esiste più perché oggi tutte le Regioni d'Italia hanno chiesto una misura unica e uguale per tutti in tutto il Paese. Perché noi questo contagio lo vinciamo soltanto se la gente rimane a casa. E la gente rimane a casa solo se le regole sono uguali per tutti, perché se non lo sono, purtroppo, mi spiace dirlo, il senso di responsabilità di tante persone fa sì che queste si spostano a seconda dei divieti, a seconda delle strutture che aprono e che chiudono. Vengono a sciare in Piemonte perché hanno chiuso in Val d'Aosta, si spostano in Liguria dove hanno la seconda casa perché abitano in Lombardia dove ci sono le restrizioni. Spostarsi in questo modo non è senso di responsabilità".

**Ore 22.30. Finalmente regole uguali per tutti.** "Finalmente, regole uguali per tutta Italia. Da domani cambia un po' la nostra vita, ma ricordiamoci che lo facciamo per difendere le persone a cui dobbiamo di più, che sono i nostri cari - il presidente **Alberto Cirio** commenta così le decisioni del Governo per contenere l'emergenza Coronavirus, concordate nel pomeriggio con tutte le Regioni - Da domani inizieremo a vivere sulla base di questo nuovo regime di regole, che dobbiamo adottare per il nostro bene e la nostra salute e che dobbiamo rispettare non solo perché c'è una sanzione se non lo facciamo, ma perché sono regole salvavita".

"Vedere in questi giorni certe stazioni sciistiche o certe spiagge piene di gente, come se nulla fosse, mi ha fatto stare male - aggiunge Cirio - perché mi ha dato la consapevolezza di come, sempre di più, se noi questa battaglia non la combattiamo impegnandoci ciascuno per la propria parte e convincendoci che questa è l'unica strada per uscire da questa crisi, non ne usciremo se non fra molto tempo e pagando prezzi salatissimi".

**Ore 21.30. Le verifiche dei test sulla Giunta regionale.** Un solo assessore positivo, Andrea Tronzano, e sette negativi: il vicepresidente Fabio Carosso e gli assessori Luigi Icardi, Marco Gabusi, Fabrizio Ricca, Chiara Caucino, Elena Chiorino e Matteo Marnati. Attesi per domani i risultati per gli assessori Vittoria Poggio e Marco Protopapa.

"Ad Andrea - sottolinea il presidente Alberto Cirio - esprimo tutta la mia vicinanza emotiva e comprensione. Mi spiace, ma sono felice che stia bene e conoscendolo sono sicuro che da questo momento di difficoltà troverà ancora più forza e stimolo per lavorare per il bene della nostra regione. Sono lieto che gli altri test ricevuti finora abbiano dato esito negativo. Tutta la Giunta continua con la massima operatività ad affrontare questa difficile emergenza con ogni forza e pensiero rivolto al Piemonte".

"Ho già segnalato agli organi competenti le persone incontrate nelle ultime 72 ore e le ho personalmente avvisate - commenta Tronzano - Rimarrò in casa con la mia famiglia per 15 giorni e continuerò a lavorare come sempre, al servizio del Piemonte e del presidente Cirio. Dobbiamo fare partire le misure che aiuteranno le imprese a sopportare queste inaspettate crisi".

**Ore 19. Il bollettino dei contagi.** In Piemonte sono diventate **380** le persone risultate positive al Coronavirus, mentre quelle negative al test sono 1.238. Gli esami in corso sono 238.

Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: 101 a Torino, 58 ad Asti, 63 ad Alessandria, 20 a Biella, 13 a Cuneo, 19 a Novara, 12 a Vercelli e 11 nel VCO. I casi positivi provenienti da fuori regione sono 16, mentre 67 casi sono ancora in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

In rianimazione sono ricoverate 61 persone e in altri reparti 120; in isolamento domiciliare ce ne sono 186. I decessi sono 13.

**Ore 19. Il piano delle assunzioni per l'emergenza.** Da oggi è attivo presso l'Unità di Crisi un **Ufficio acquisizione risorse umane**, con il compito di raccogliere le esigenze di nuovo personale da parte delle aziende sanitarie regionali e coordinarne le assunzioni, che verranno fatte dalle aziende stesse.

L'Ufficio ha provveduto ad acquisire le graduatorie concorsuali già disponibili presso le Asr di operatori socio-sanitari, infermieri e medici nelle discipline necessarie alla gestione dell'emergenza (malattie infettive, pneumologia, rianimazione, medicina d'urgenza, medicina generale). Nel frattempo, le aziende sanitarie stanno definendo i rispettivi fabbisogni alla luce del piano di potenziamento dei posti letto disposto dall'Unità di Crisi sulla base delle disposizioni ministeriali. Incrociando i dati, si potrà dare il via alle assunzioni, che potranno avvenire con diverse forme contrattuali: a tempo determinato di 6 mesi o per la durata dell'emergenza per il personale in graduatoria; contratti di prestazione d'opera per gli specializzandi delle Scuole di Medicina o persone in pensione; utilizzo di lavoro interinale o cooperative. Nel caso le aziende non avessero graduatorie a cui attingere, l'Ufficio acquisizione indirizzerà verso le graduatorie di qualche altra Asr.

**Ore 14,30, Chiarimenti sul decreto del Governo.** E' reperibile [qui](#) la circolare del Dipartimento della Protezione civile che fornisce alcune interpretazioni sui contenuti del decreto del Governo di ieri mattina.

**Ore 13.30. Un decesso a Torino.** È deceduto in mattinata nell'ospedale San Giovanni Bosco un uomo di 76 anni, torinese, affetto da molteplici patologie, risultato positivo al test sul Coronavirus. Salgono a 13 i decessi di persone positive in Piemonte. Sono al momento 50 i ricoveri in Terapia intensiva.

**Ore 13. Falsi allarmi sui social.** L'assessore al Digitale, **Matteo Marnati**, invita a **considerare falsi** i messaggi audio di presunti operatori sanitari che in queste ore stanno diffondendo notizie attraverso WhatsApp riguardanti la diffusione del Coronavirus e sulle condizioni di lavoro all'interno degli ospedali o addirittura di singoli pazienti: "Si tratta di sciacalli che usano questi mezzi per diffondere il panico. Le notizie che addirittura raccontano storie personali di operatori di qualsiasi categoria sono da considerarsi bufale e dunque destituite di ogni fondamento. La popolazione deve sapere che le informazioni ufficiali vengono diramate soltanto dalle istituzioni. Chi diffonde notizie di questo tipo, tra l'altro, è penalmente perseguibile per procurato allarme. Mi auguro che la Polizia postale indaghi per individuare i responsabili".

**Ore 12.30. Appello per il telelavoro.** L'assessore regionale al Lavoro, Elena Chiorino, lancia un appello per l'utilizzo dello "smart working": "Come dicono i medici, lavorare da casa è la miglior soluzione per fermare l'epidemia. Il telelavoro consentirebbe di limitare innanzitutto gli spostamenti di persone e contenere al meglio il Coronavirus e pertanto chi può già oggi farlo, dovrebbe prenderlo seriamente in considerazione, fino alla fine di questa emergenza. Anche a tutela delle imprese stesse, che vedrebbero ridurre drasticamente il rischio che un proprio dipendente contragga la malattia".

**Ore 9.30. Tre nuovi decessi.** Sono deceduti nella notte due pazienti ricoverati presso l'ospedale di Vercelli risultati positivi al Coronavirus. Si tratta di un uomo di 81 anni di Prato Sesia e di un altro di 50 anni di Vercelli. Entrambi pluripatologici, erano in trattamento con casco cpap. Un terzo decesso di una donna di 72 anni di Settimo T.se, sempre positiva al virus, si è registrato nell'ospedale di Chivasso.

## Domenica 8 marzo

**Ore 19.45. Altri tre decessi.** E' arrivata all'Unità di crisi della Regione Piemonte la conferma della positività al Coronavirus di tre persone decedute tra la notte scorsa e questo pomeriggio nell'ospedale di Tortona, trasformato in Covid Hospital. Si tratta di due uomini, uno di 81 anni di Pontecurone e uno di 75 anni di Rosignano Monferrato, e di una donna di 90 anni. Tutti presentavano un quadro clinico compromesso. Il numero dei deceduti positivi al virus in Piemonte sale così a nove.

**Ore 19.45. Il bollettino dei contagi.** Al momento sono **373** le persone risultate positive al test del Coronavirus. I ricoveri ospedale sono 295, 45 dei quali in terapia intensiva. Sono in isolamento domiciliare fiduciario 69 persone. Finora sono 1.700 i tamponi eseguiti complessivamente in Piemonte, di cui 1.327 sono risultati negativi.

**Ore 18. Il presidente Mattarella telefona a Cirio.** "Ringrazio di cuore il presidente Mattarella per il tempo e le parole dedicate a me e al nostro Piemonte - ha dichiarato il presidente Alberto Cirio, in isolamento nella sua casa di Alba -. Nell'augurarmi una pronta guarigione, ha espresso un pensiero di stima per il grande sforzo che tutto il sistema piemontese sta mettendo in campo per affrontare questa emergenza. L'ho ringraziato a nome di tutto il territorio. Sappiamo che lo lega un rapporto speciale alla nostra terra e noi, quando questo momento difficile sarà finalmente superato, ci auguriamo di poterlo ospitare presto in Piemonte".

**Ore 17.20. Aumentano le chiamate al numero verde.** Impennata di telefonate negli ultimi giorni al numero verde sanitario, **800.19.20.20**, che è passato da una media di 700 telefonate al giorno alle 1800 di giovedì, alle 2900 venerdì, fino alle 3800 sabato. Contestualmente sono aumentate le chiamate al numero unico dell'emergenza sanitaria 112, che è stato potenziato per fare fronte a questo flusso improvviso.

L'Unità di crisi della Regione Piemonte ricorda che il numero verde sanitario 800.19.20.20 **non è deputato a dare chiarimenti su dubbi circa l'applicazione delle misure di contenimento disposte dal Governo.** Deve essere utilizzato solo per ricevere indicazioni in caso si abbia il dubbio di aver contratto il virus.

**Ore 17.15. Nuovo decesso in Piemonte.** E' deceduto questo pomeriggio all'ospedale di Alessandria un paziente di 75 anni per arresto cardiorespiratorio. L'uomo era ricoverato da alcuni giorni presso il reparto di Malattie infettive con un quadro clinico pregresso definito dai medici fortemente compromesso ed era risultato positivo al test sul Coronavirus. Si tratta del sesto caso in Piemonte.

**Ore 16. L'appello dell'assessore Icardi.** "Stiamo mettendo in campo tutti gli strumenti per affrontare l'emergenza sanitaria, dalla riorganizzazione degli ospedali, all'assunzione di medici, infermieri e operatori socio-sanitari, all'acquisto di apparecchiature e dispositivi di sicurezza per gli ospedali, L'impennata nella diffusione del contagio non ci coglie di sorpresa e faremo fino in fondo la nostra parte per affrontarla".

Nel ricordare in quali direzioni si sta muovendo la Regione, l'assessore alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, lancia **un appello ai piemontesi:** "E' fondamentale che tutti i cittadini diano una mano, rispettando le indicazioni del Sistema sanitario regionale e nazionale. Dobbiamo rallentare il più possibile la diffusione del virus, evitando assembramenti, restando in casa, lavandoci spesso le mani. **Tutti insieme ce la faremo**".

**Ore 16. Test su tutta la Giunta regionale.** A seguito del riscontro della positività del presidente Alberto Cirio, l'Unità di crisi della Regione Piemonte ha disposto il "Covid-test" su tutti i componenti della Giunta regionale e sullo staff del presidente.

Il responsabile dell'Unità, Mario Raviolo, osserva che in linea generale il tampone viene eseguito prioritariamente su ammalati sintomatici, personale sanitario sintomatico e personale sanitario esposto al contagio.

L'assessore alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, asintomatico, lascerà passare qualche ora prima di effettuare il test, in modo da aumentarne l'attendibilità. Fino al momento del responso, lui e il suo staff non accederanno all'Unità di Crisi per evitarne eventuali compromissioni. "Sono comunque operativo - rileva l'assessore - e mantengo costantemente il contatto con il presidente Cirio e l'Unità di crisi"

**Ore 15. Governo al lavoro sui dubbi del decreto.** Gli uffici legislativi dei diversi ministeri e della presidenza del Consiglio sono al lavoro in queste ore per sciogliere i dubbi interpretativi legati al nuovo decreto e dare velocemente una risposta alle richieste che stanno arrivando.

**Ore 13.15. Misure stringenti per prevenire una situazione disastrosa.** Il presidente Alberto Cirio evidenzia che "con le misure più restrittive per le province piemontesi di Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e VCO abbiamo la possibilità di provare tutti gli strumenti per prevenire un'ulteriore diffusione del contagio. Rispetto a quello che è successo in Lombardia, che è in ginocchio, abbiamo una settimana di anticipo. Ecco perché abbiamo chiesto un irrigidimento delle misure: sappiamo che è un disagio per tutti, ma è commisurato alla necessità di sicurezza per le nostre famiglie, per i nostri figli e soprattutto per i nostri anziani".

**Ore 13. Il bollettino dei contagi.** Passate a 320 le persone risultate positive al test in Piemonte. In ospedale ne sono ricoverate 214: di queste 38 si trovano in Terapia intensiva, e 176 in altri reparti. Sono in isolamento domiciliare fiduciario 63 persone. Cinque le persone decedute. Finora sono 1511 i tamponi eseguiti complessivamente in Piemonte, di cui 1009 sono risultati negativi. Continua la raccolta dei dati epidemiologici ed un aggiornamento dettagliato a livello provinciale è previsto in serata.

**Ore 12. Il presidente Cirio positivo al test.** Il presidente Alberto Cirio è risultato positivo al test del Coronavirus. In una diretta su Facebook ha dichiarato che **"il virus non mi ha fermato, non mi ha tolto la voglia di combattere per il mio Piemonte, per l'interesse dei piemontesi**. Ci sono e sono operativo, con impegno e determinazione. Sono un po' preoccupato, ma con serenità: tutti insieme ce la possiamo fare. Vivo isolato in una parte della mia casa, ma sto bene e non ho sintomi. Questa cosa non mi distoglie dalle mie responsabilità, dal governo della Regione. In un momento più che mai difficile, l'attività proseguirà senza ostacoli, in costante collegamento e garantendo al Piemonte, ai piemontesi e all'Italia il mio massimo supporto".

<https://twitter.com/PiemonteInforma/status/1236609898240184320>

Cirio ha effettuato il test nelle scorse ore, come fatto a scopo precauzionale anche da altri colleghi presenti a Roma il 4 marzo per l'incontro con il presidente a Palazzo Chigi. Il presidente ha già attivato tutte le procedure previste per le verifiche e la messa in sicurezza delle persone a lui più vicine, a cominciare dalla Giunta, lo staff e i colleghi, le persone con cui è stato a contatto di recente e naturalmente la sua famiglia.

**Ore 8. Il decreto del Governo.** Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato nella notte un nuovo decreto contenente le misure urgenti per contenere il contagio da Coronavirus in Lombardia e in altre 14 province, tra cui **Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola**. [Leggi il testo](#)

**Le principali misure per queste province:** evitare in modo assoluto ogni spostamento in entrata e in uscita, quelli motivati da indifferibili esigenze lavorative o situazioni di emergenza; consentito il

rientro presso il proprio domicilio o residenza a chi si trovasse nelle prime ore di domenica fuori da queste zone; gli spostamenti dovranno essere giustificati alle forze dell'ordine presenti ai varchi o di pattuglia sul territorio; chi accusa sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, e contattare il proprio medico curante; chi si trova in quarantena ha il divieto assoluto di lasciare la propria abitazione.

**Inoltre:** sospende i servizi per l'infanzia e l'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, con indicazione ai presidi di approntare, se possibile, la didattica a distanza; vieta qualsiasi manifestazione sportiva con pubblico, consente gli allenamenti e le gare a "porte chiuse", sospende tutte le manifestazioni organizzate in luogo pubblico o privato, comprese le attività culturali, chiude cinema, teatri, discoteche e sale da ballo; sospende le cerimonie civili e religiose, comprese quelle funebri, le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere e ricreativi; limita la visita ai parenti ricoverati in ospedale o in casa di riposo; consente l'attività di ristorazione e bar dalle 6 alle 18 a patto che il gestore faccia rispettare la distanza di un metro tra gli avventori; chiude nelle giornate festive e prefestive le medie e grandi strutture di vendita e i negozi all'interno dei centri commerciali; dispone che nei giorni feriali le farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari rimangano aperti garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro; consente l'apertura dei luoghi di culto se viene rispettato il metro di distanza tra i fedeli; dispone che i dipendenti pubblici e privati ricorrano al congedo ordinario o alle ferie, oppure siano autorizzati al "lavoro agile"..

Per le province di **Torino, Cuneo e Biella** devono essere rispettate le limitazioni valide per il resto del territorio nazionale. In queste zone la sospensione dell'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado è confermata fino al 15 marzo.

Il compito di far rispettare i contenuti del decreto spetta ai **prefetti**, che possono avvalersi delle forze di polizia e del supporto dei Vigili del fuoco e dell'esercito.

**Il mancato rispetto** delle disposizioni può essere punito, salvo che il fatto costituisca più grave reato, ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale, che sancisce **l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 206 euro**,

## **Sabato 7 marzo**

**Ore 19.25. L'aggiornamento dei contagi.** Al momento, sono **221** le persone risultate positive al test in Piemonte. Ne risultano **162** ricoverate in ospedale, 38 in Terapia intensiva: 7 ad Asti, 11 a Torino (1 al Maria Vittoria, 3 alle Molinette, 1 al Martini, 1 al Mauriziano, 5 al San Giovanni Bosco), 4 al San Luigi di Orbassano, 6 a Vercelli, 6 a Tortona, 1 a Biella, 1 a Cuneo, 1 ad Alessandria, 1 a Novara. Sono in isolamento domiciliare fiduciario 54 persone. Cinque le persone decedute.

**Ore 19.20. Riorganizzazione degli ospedali.** L'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi: "Abbiamo rappresentato al Governo la situazione di difficoltà del Piemonte. Non vogliamo compiere fughe in avanti, ma è necessario prendere atto che non è più possibile ricondurre i contagi a focolai accertati. In questo caso, la norma prevederebbe l'applicazione delle stesse disposizioni riservate alle zone con focolai autoctoni, come la 'zona gialla' in Lombardia. Attendiamo al più presto una risposta".

**Ore 19.20. In ogni ospedale un reparto per l'emergenza.** Sulla disponibilità di posti letto da dedicare ai pazienti affetti da Coronavirus, l'assessore alla Sanità, Luigi Genesio Icardi, osserva "che si stanno attrezzando tutti gli ospedali strutturalmente idonei a ricavare uno o più reparti da destinare all'emergenza, in modo da evitare il più possibile la movimentazione dei malati verso i Covid Hospital. Secondo la letteratura scientifica ad ogni posto di Rianimazione corrispondono 5

posti di ventilazione e 20 di ricovero ordinario. Su questo paradigma stiamo riorganizzando la rete ospedaliera di emergenza, con l'obiettivo di mantenere i pazienti affetti da Coronavirus sul territorio, avendo in questo modo a disposizione complessivamente un maggior numero di posti letto rispetto alla soluzione dei soli Covid Hospital”.

**Ore 19.15. Nuove assunzioni di personale.** Da lunedì inizieranno le operazioni di assunzione di nuovi medici, infermieri e operatori socio sanitari per rafforzare la risposta del Servizio sanitario regionale all'emergenza. A questo scopo, presso l'Unità di Crisi è stato istituito un Ufficio acquisizioni risorse umane, che provvederà anche all'attivazione del reclutamento degli specializzandi delle Scuole di Medicina delle Università di Torino e del Piemonte orientale, con le quali è stata predisposta una convenzione approvata nella seduta di Giunta di venerdì 6 marzo. Si sta inoltre predisponendo un sistema di premialità per il personale che in questi giorni, con grande professionalità e senso del dovere, è impegnato in prima fila nel fronteggiare l'epidemia”.

**Ore 19.15. Acquisto dispositivi e apparecchiature.** È stato messo a punto un nuovo meccanismo centralizzato di acquisto del materiale necessario alle strutture sanitarie piemontesi per la gestione dell'emergenza. Presso l'Unità di crisi è operante da oggi un Ufficio acquisti beni e servizi. Due gli obiettivi primari: dotare il personale delle necessarie misure di protezione e potenziare le terapie intensive. Sul primo fronte sono già in via di distribuzione alle aziende sanitarie 33.000 mascherine ffp2 e ffp3, 1.000 fra camici e tute impermeabili, un migliaio di visiere, altrettanti calzari, 80.000 guanti. Sul fronte delle terapie intensive sono stati acquistati 5.000 caschi cpc, 120 fibroscopi monouso e 100 pompe-siringhe. È inoltre in fase di acquisto una prima tranche di 30 ventilatori polmonari.

**Ore 17.15. Richiesto l'aiuto di Arpa per il rispetto delle regole.** L'assessore all'Ambiente, **Matteo Marnati**, ha deciso di estendere temporaneamente il raggio di competenze di Arpa Piemonte per il contenimento della diffusione del Coronavirus: “Lunedì mattina faremo il punto in una riunione per individuare azioni in grado di alleggerire il lavoro delle Asl e dei Comuni per tutelare la salute pubblica”.

Da più Comuni infatti sono arrivate segnalazioni di assembramenti di persone all'interno di locali pubblici che non osservano le indicazioni del Ministero della Sanità sul metro di distanza tra ognuna di esse: “Questi comportamenti non aiutano - sostiene Marnati - Le disposizioni per evitare la diffusione del virus sono chiare e vanno tutte nella direzione di scoraggiare gli assembramenti di persone. purtroppo sono ancora molti i giovani che dimostrano di non percepire la gravità della situazione in atto”. Nell'immediato Arpa su segnalazione dei sindaci potrebbe essere coinvolta per verificare i locali affollati e verificarne il limite dell'inquinamento acustico.

**Ore 17. Cirio ringrazia Intesa Sanpaolo.** Il presidente Alberto Cirio ringrazia l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, per aver espresso la disponibilità dell'istituto per mettere a disposizione **100 milioni di euro per progetti specifici sull'emergenza sanitaria**: “Un gesto prezioso che fa sentire le istituzioni meno sole in un momento così difficile e complesso per il nostro Paese. Il Piemonte è una terra dove la solidarietà e la generosità dei privati ha consentito negli anni di realizzare opere e progetti fondamentali per il territorio. Per questo le parole di Carlo Messina sono oggi per noi un grande conforto. Sapere di poter contare sul supporto di una realtà come Intesa Sanpaolo è un aiuto prezioso oggi più che mai”.

**Ore 14. Valutare misure più restrittive.** Il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**, ha scritto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in merito alle misure di contenimento in atto sul territorio piemontese.

“Alla luce dell'evolversi del contagio in Piemonte e delle osservazioni che mi sono state espresse dall'Unità di crisi - spiega Cirio - ho chiesto al premier Conte e al ministro della Salute di **valutare**

**un maggiore irrigidimento** delle misure decise dal Governo per la nostra regione. La crescita maggiore dei casi di contagio registrata nelle ultime 48 ore, infatti, ci fa pensare che il contenimento in atto non sia sufficiente. Abbiamo chiesto, pertanto, di valutare con estrema urgenza, anche attraverso l'analisi del Comitato Scientifico Nazionale, la possibilità di misure più restrittive che possano proteggere la popolazione e contenere maggiormente l'espansione del virus".

**Ore 14. Nuovo bollettino dei contagi.** E' salito a **207** il numero delle persone risultate positive al test sul Coronavirus in Piemonte. I pazienti ricoverati in ospedali sono 148, di cui 38 in Terapia intensiva. Altre 54 persone sono in isolamento domiciliare. Cinque i decessi. Finora sono 1046 i tamponi eseguiti, 713 dei quali risultati negativi.

**Ore 11.30. Il bollettino dei contagi.** Sono diventate **175** le persone risultate positive al test. I pazienti ricoverati in ospedale sono 118, di cui 36 in Terapia intensiva: 7 ad Asti, 6 a Vercelli, 6 a Tortona, 10 a Torino (4 al S. Giovanni Bosco, 3 alle Molinette, 1 al Maria Vittoria, 1 al Martini, 1 al Mauriziano), 4 al San Luigi di Orbassano, 1 ad Alessandria, 1 a Biella, 1 a Cuneo. Altre 52 persone sono in isolamento domiciliare. Cinque i decessi. Finora sono 918 i tamponi eseguiti, 644 dei quali risultati negativi.

## Venerdì 6 marzo

**Ore 20. Altri due decessi.** Sono cinque le persone decedute in Piemonte che sono risultate positive al test per il Coronavirus. Oggi sono morti ad Alessandria un uomo di 77 anni, con una grave patologia polmonare cronica già curata in ossigenoterapia domiciliare, e un altro uomo di 78.

Nella notte a Novi Ligure era morta una donna di 81 anni, affetta da pluripatologie e risultata positiva al test, ricoverata da qualche giorno nel Pronto soccorso, dove si era presentata con sintomi influenzali e tenuta in osservazione. Il suo quadro clinico è peggiorato improvvisamente, fino al decesso avvenuto nella fase di trasferimento in Rianimazione.

I primi due deceduti, nei giorni scorsi, erano stati due uomini di 80 e 76 anni negli ospedali di Tortona e Novi Ligure.

**Ore 19.15. La situazione sanitaria.** L'assessore alla Sanità, Luigi Icardi: "Visto il sovraccarico dell'Istituto Superiore di Sanità, è probabile che a breve il Piemonte verrà autorizzato a certificare la positività al virus in modo autonomo. Sul fronte dell'assistenza abbiamo 64 posti di Rianimazione dedicati, ma a breve ne creeremo di nuovi. E probabilmente affiancheremo a quello di Tortona un secondo Covid-19 Hospital piemontese. Inoltre, presso l'Unità di Crisi abbiamo creato un servizio che si occupa delle nuove assunzioni in sanità".

**Ore 19. Riaperta la Medicina delle Molinette.** E' stato regolarmente riaperto il reparto di Medicina generale dell'ospedale Molinette di Torino, dove una coppia ricoverata di anziani coniugi questa notte è risultata positiva al test. La Direzione ha provveduto immediatamente a isolare i pazienti, mettere in quarantena il personale sanitario, garantendo nel contempo la continuità dell'attività del reparto, che è stato prontamente sanificato.

**Ore 19. Un video contro il virus.** Da un'idea condivisa con l'Unità di crisi della Regione Piemonte, gli studenti e i docenti dell'Ipsia Castigliano, in collaborazione con l'Asl di Asti, hanno realizzato un video, un trailer e una serie di spot per comunicare le regole fondamentali per prevenire possibili contagi da Coronavirus. Sei spot e un trailer con testimonial di eccezione per dare un messaggio di tranquillità e consapevolezza ai concittadini astigiani, tra i più colpiti dalla malattia in Piemonte: il sindaco Maurizio Rasero, il vescovo Marco Prastaro, il farmacista Michele Maggiora, il preside Franco Calcagno, il medico Rino Barbero e la nuotatrice Alice Franco (quest'ultima lo ha realizzato dal suo ritiro a Brunico con la nazionale). Nei loro spot, oltre a ricordare alcuni principi di igiene fondamentali per non trasmettere il contagio, invitano i cittadini al rispetto delle regole indicate dal Ministero e li sollecitano a non lasciarsi prendere allo sconforto perché "insieme possiamo farcela a superare questo difficile momento".

"Ringrazio di cuore gli studenti, i docenti, il preside del Castigliano e quanti hanno collaborato a questa bella iniziativa - commenta l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi - E' quanto mai importante in questo momento trasmettere e trasferire alle persone un messaggio di condivisione di una battaglia comune, dove ognuno, Servizio sanitario nazionale e cittadini, deve fare la propria parte. Insieme ce la faremo, ne siamo certi".

<https://youtu.be/jGbiSaoxwzk>

**Ore 18.30 Il bollettino dei contagi.** Sono 166 le persone risultate positive al test sul Coronavirus. Le persone tuttora ricoverate in Terapia intensiva sono 35. Finora sono 893 i tamponi eseguiti complessivamente in Piemonte, 623 dei quali risultati negativi.

**Ore 16.30. Aiuti alle famiglie.** La prossima settimana si definirà invece il capitolo dedicato alle famiglie che stanno sopportando dei costi causati dalla sospensione delle attività didattiche nelle



scuole: “Siamo al lavoro - ha annunciato il presidente Cirio - per integrare in maniera complementare il decreto che il Governo assumerà martedì con risorse aggiuntive: sulla base dei contenuti sceglieremo se aumentare le quote dell’aiuto economico oppure allargarlo alle fasce che non verranno inserite”.

**Ore 16.30. Cassa in deroga.** Un altro aspetto che ci si aspetta venga definito dal Governo è la concessione della **cassa integrazione in deroga** anche alle aziende con meno di sei dipendenti. “Le Regioni lo hanno chiesto - ha precisato Cirio - per consentire ai dipendenti di queste imprese di ricevere uno stipendio anche se sono lasciati a casa per mancanza di clientela nel caso di quelle turistiche o perché le lezioni sono sospese nel caso di quelli che si occupano di ristorazione scolastica”.

**Ore 16.30. Prime misure per l’economia.** La Regione Piemonte ha assunto le prime misure per sostenere l’economia messa in difficoltà dall’emergenza provocata dal Coronavirus.

“Innanzitutto – hanno annunciato il presidente Alberto Cirio e l’assessore al Bilancio e Attività produttive, Andrea Tronzano, nel corso di una conferenza stampa - abbiamo deciso di anticipare i tempi di erogazione dei contributi e dei finanziamenti dovuti agli enti e alle associazioni. Metteremo così in circolo da lunedì risorse per **200 milioni** di euro. In secondo luogo abbiamo disposto **la sospensione del pagamento delle rate dei mutui** che 1000 aziende piemontesi hanno in corso con Finpiemonte, per un importo complessivo di 110 milioni. Infine, da venerdì prossimo, 13 marzo, potremo **ricorrere al Fondo di garanzia** per aiutare le piccole e medie imprese in difficoltà a pagare gli interessi che hanno nei confronti delle banche e ad accedere a nuove forme di credito che potranno servire, ad esempio, a pagare gli stipendi dei dipendenti”.

“Ci eravamo impegnati a varare misure in tempi rapidi - ha evidenziato Cirio - e abbiamo mantenuto l’impegno con azioni concrete che rappresentano segnali importanti per affrontare un’emergenza che sta diventando costante”.

<https://www.facebook.com/regione.piemonte.official/videos/251517525846809/>

**Ore 11. Più posti in Rianimazione.** Il presidente Alberto Cirio rende noto che aumentano i posti di Rianimazione negli ospedali del Piemonte: “Siamo arrivati a 270 letti. Li abbiamo potenziati con dei caschi di ventilazione, che permettono di affrontare le crisi respiratorie”.

**Ore 11. Preso decisioni in autonomia.** Il presidente Alberto Cirio afferma che per gestire la situazione “abbiamo preso decisioni in autonomia, ma sempre consultando il ministro della Salute, Roberto Speranza. Il Piemonte ha quattro province che confinano con la Lombardia e ci sono zone più vicine a Lodi di tanti Comuni lombardi”.

**Ore 9.30. Bollettino dei contagi.** L’Unità di crisi della Regione comunica che sono **135** le persone finora risultate positive al test sul Coronavirus in Piemonte: 47 in provincia di Asti, 31 nell’Alessandrino, 32 in provincia di Torino, 6 nel Verbano-Cusio-Ossola, 3 in provincia di Novara, 2 nel Biellese, 7 nel Vercellese, 2 a Cuneo e 5 provenienti da fuori regione. Tre le persone decedute.

I ricoveri in ospedale sono **80**, di cui 25 in Terapia intensiva: 4 ad Asti, 8 a Torino, 2 a Orbassano, 4 a Vercelli, 5 a Tortona, 1 a Biella, 1 a Cuneo. Sono in isolamento domiciliare **52** persone.

Finora sono 666 i tamponi eseguiti complessivamente in Piemonte, 445 dei quali risultati negativi.

**Ore 9.30. Un secondo decesso a Novi Ligure.** È mancata nella notte a Novi Ligure una donna di 81 anni. Affetta da pluripatologie e risultata positiva al test del Covid 19, era ricoverata da qualche giorno presso il Pronto soccorso, dove si era presentata con sintomi influenzali ed era tenuta in osservazione. Il suo quadro clinico è peggiorato improvvisamente ed è deceduta nella fase di

trasferimento in Rianimazione. Sale quindi a tre il numero delle persone decedute in Piemonte, con positività al Coronavirus.

**Ore 9.30. Coniugi positivi alle Molinette.** Nella serata di ieri é risultata positiva al Coronavirus una coppia di 80 anni, ricoverata dai primi giorni di marzo presso il reparto di Medicina generale (diretto dal dottor Luca Scaglione). I coniugi erano arrivati in ospedale per quella che sembrava influenza, purtroppo non dichiarando che era venuto a fare loro visita proprio in quei giorni il figlio, che lavora nella "zona rossa" di Lodi.

Durante la giornata di ieri le loro condizioni sono peggiorate e dagli accertamenti sono risultati positivi al Coronavirus. Immediatamente, la direzione dell'ospedale ha attivato tutte le procedure, compresa l'analisi del percorso dei pazienti dal loro arrivo. La paziente è già stata trasferita presso l'Amedeo di Savoia, come da procedura regionale, mentre il paziente, più critico, è ricoverato in Rianimazione. Essendo degenti allettati, nessun rischio per gli altri ricoverati, che in termini precauzionali sono stati comunque spostati in altri reparti. Sono già in corso le analisi epidemiologiche per mettere in sicurezza gli operatori ed eventuali visitatori che hanno avuto contatti con i due pazienti.

## Giovedì 5 marzo

**Ore 22. Al lavoro per le famiglie e le imprese.** "Stiamo lavorando a una grande azione che possa aiutare le famiglie e le imprese che in questo momento si trovano nella difficoltà": il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, [ha fatto il punto sull'emergenza Coronavirus](#) al termine di una giornata in cui "siamo arrivati a 108 contagi e, soprattutto, abbiamo registrato il secondo decesso. L'obiettivo è essere pronti con misure economiche forti", sottolinea annunciando che presenterà questo lavoro domani, dopo una video conferenza con tutti i sindaci dei capoluoghi piemontesi e i prefetti. "Oggi abbiamo lavorato soprattutto a leggere, studiare e approfondire il decreto del presidente del Consiglio dei ministri, che disciplina la vita fino al prossimo 3 aprile attraverso una serie di restrizioni. Siamo andati ad approfondirle e verificarle per predisporre una circolare che preveda chiarimenti sulle limitazioni".

**Ore 18.30. Il bollettino dei contagi.** Sono **108** le persone risultate positive al test: su base provinciale 43 Asti, 24 Alessandria, 19 Torino, 5 Verbano-Cusio.Ossola, 3 Novara, 2 Biella, 8 Vercelli, più 4 provenienti da fuori regione.

Sono 61 le persone sono tuttora ricoverate in ospedale. Di queste, 18 si trovano in terapia intensiva: 4 ad Asti, 3 a Torino, 2 a Orbassano, 2 a Vercelli, 2 a Tortona, 2 a Biella, 2 a Novi Ligure e 1 ad Acqui Terme.

Finora sono 648 i tamponi eseguiti complessivamente in Piemonte, 437 dei quali risultati negativi.

**Ore 18.30. Un decesso a Novi Ligure.** Un uomo di 76 anni, ricoverato in Terapia intensiva per polmonite bilaterale, e una donna di 81 anni, anche lei in terapia intensiva, affetta da pluripatologie, sono morti nell'ospedale di Novi Ligure. Il primo è risultato positivo al test, la seconda negativa. La conferma delle analisi è giunta nel pomeriggio, mentre rimane da chiarire se la positività al Coronavirus sia la causa della morte dell'uomo.

Sale quindi a due il numero delle persone decedute in Piemonte con positività al Coronavirus. Il primo caso era stato riscontrato ieri nell'ospedale di Tortona, con il decesso di un uomo di 80 anni, cardiopatico.

**Ore 17.30. Stanza virtuale in Regione.** L'Assessorato regionale all'Innovazione e ai Servizi digitali sta allestendo nella sede di via Principe Amedeo 17 a Torino una stanza virtuale attraverso la quale proseguirà l'attività istituzionale. Interrompere i lavori degli uffici aggiungerebbe infatti un tassello

in più nell'elenco dei problemi già gravi provocati dalla diffusione del contagio, dopo la sospensione di trasferte e incontri.

**Ore 12.30 Sospese le attività chirurgiche ordinarie.** L'Unità di crisi ha diramato questa mattina una comunicazione a tutti i direttori delle aziende sanitarie del Piemonte che dispone la sospensione degli interventi chirurgici ordinari e gli interventi sanitari che implicano l'utilizzo delle sale operatorie, fatta eccezione per gli interventi chirurgici urgenti, quelli salvavita e quelli di tipo oncologico.

La decisione è stata assunta allo scopo di mettere in atto ulteriori misure di contenimento della diffusione del virus.

**Ore 12.30 Aggiornamento dei casi in Piemonte.** Sono **97** i casi al momento positivi: 41 in provincia di Asti, 24 nell'Alessandrino, 16 in provincia di Torino, 5 nel Verbano-Cusio-Ossola, 3 in provincia di Novara e 5 nel Vercellese, più 3 casi provenienti da fuori Piemonte.

Le persone tuttora ricoverate in ospedale sono **53**: 22 in reparti di Malattie infettive (8 ad Asti, 4 a Novara, 5 all'Amedeo di Savoia di Torino, 3 ad Alessandria, 2 a Vercelli), 17 in Terapia intensiva, 14 in altri reparti. Le persone in isolamento fiduciario domiciliare sono **44**.

**Ore 12.30. Operatività dei Pronto soccorso.** Sono pienamente operativi i Pronto soccorso di Chivasso e di Biella. Restano chiusi Novi Ligure, in attesa del trasferimento verso altri ospedali dei casi presenti risultati positivi, e Tortona, dove sono in atto le operazioni di riconversione in "Covid-Hospital"

## Mercoledì 4 marzo

**Ore 22.15. Restare uniti.** Il presidente della Regione fa presente che fare tutto il possibile per contenere il contagio dipende dalla vita quotidiana di ciascuno di noi e inviata a restare uniti come Piemonte e Italia in questo difficile momento.

**Ore 22.15. Sostegno alle famiglie.** Il presidente della Regione annuncia che, siccome tenere le scuole chiuse fino al 15 marzo vuole dire creare disagio e costi economici, ci sarà una misura specifica del Governo in un decreto che sarà emanato entro la settimana e che la Regione Piemonte potenzierà questi stanziamenti per far sì che nessuna famiglia sia lasciata sola.

**Ore 22.15. Cassa in deroga per le piccole aziende.** Il presidente della Regione dichiara che l'accordo raggiunto oggi a Roma con il Governo prevede la cassa straordinaria in deroga per le aziende fino a 6 dipendenti che vivono una fase di difficoltà. Il Piemonte consentirà di usare anche il suo fondo di garanzia per l'accesso al credito. Sono prime misure, ma ne dovranno arrivare altre utilizzando il "modello Morandi" per superare burocrazia e tempi lunghi.

**Ore 21.30. Non abbassare la guardia.** Il presidente della Regione Piemonte ribadisce che non abbassare la guardia è la strada giusta. Poiché si sta vivendo uno dei momenti più difficili nella storia del nostro Paese, è fondamentale, adesso più che mai, sostenerci reciprocamente e restare uniti.

**Ore 21. Il decreto del Governo.** I principali contenuti del [nuovo decreto](#) del presidente del Consiglio dei ministri: **scuole e Università chiuse in tutta Italia fino al 15 marzo** con ricorso dove possibile alla didattica a distanza, sospensione di manifestazioni ed eventi di qualsiasi natura e in qualsiasi luogo, partite e competizioni sportive a porte chiuse fino al 3 aprile:

L'obiettivo è adottare tutte le misure di contenimento diretto del virus o di ritardo della sua diffusione perché il sistema sanitario rischia di andare in sovraccarico" in particolare "per la terapia intensiva e sub-intensiva.

Il Dpcm contiene un'altra serie di indicazioni; raccomanda alle persone anziane di limitare le uscite da casa, ribadisce la necessità di evitare strette di mano, abbracci e baci, vieta la visita ai parenti dei ricoverati negli hospice e nelle residenze sanitarie assistite, così come l'attesa nei pronti soccorso per le persone che non devono essere visitate. L'attività in palestre, piscine e altri centri sportivi, invece, è consentita esclusivamente nel rispetto di precise raccomandazioni: mantenendo la distanza di un metro e usare tutte le precauzioni igienico-sanitarie.

**Ore 19. Accertamenti sul decesso a Tortona.** Sono in corso gli accertamenti per definire le cause del decesso di un uomo di 80 anni avvenuto questa mattina nell'ospedale di Tortona, anche tenendo conto che non era ricoverato in Rianimazione.

Una notizia che il presidente della Regione, in attesa che dall'Unità di crisi venga comunicato l'esito degli accertamenti per verificare se il coronavirus sia stata la causa primaria del decesso, ha accolto con profonda tristezza. E in questo momento di grande dolore per il Piemonte desidera trasmettere alla famiglia e un pensiero sincero d'affetto e vicinanza.

**Ore 18.30. La situazione dei contagi.** Sono diventati **84** i casi positivi in Piemonte. L'ultimo aggiornamento fornito dall'assessore regionale alla Sanità parla di 17 casi ad Alessandria, 41 ad Asti, 3 a Novara, 11 a Torino, 4 a Vercelli e 5 nel Verbano-Cusio-Ossola, oltre a tre provenienti da fuori Piemonte. In ospedale sono ricoverate 40 persone e 43 persone sono in isolamento fiduciario.

**Ore 18.30. A Biella chiusi pronto soccorso e due reparti.** L'assessore regionale alla Sanità ha annunciato la chiusura nell'ospedale di Biella del Pronto soccorso, della Rianimazione e della Medicina d'urgenza in quanto un paziente che era già ricoverato da qualche giorno senza manifestare i sintomi del Coronavirus è risultato positivo al tampone ed è stato trasferito nel reparto di Rianimazione di Vercelli.

Nella notte sono stati chiusi, a causa di contagi avvenuti all'interno, anche **Novi Ligure**, che dovrebbe riaprire entro 48 ore, e **Tortona**, che sarà interamente dedicato all'emergenza nella forma di primo "Covid-19 Hospital" del Piemonte, come stabilito ieri, con i ricoverati gradualmente trasferiti in altri ospedali.

A Novi Ligure e Biella l'attività tornerà alla normalità non appena saranno completate le operazioni di sanificazione delle strutture.

**Ore 11.30. Aggiornamento sulle positività.** Sono saliti a **78** i casi risultati positivi al Coronavirus: 41 in provincia di Asti, 15 nell'Alessandrino, 11 in provincia di Torino, 5 nel Verbano-Cusio-Ossola, 3 in provincia di Novara e 3 nel Vercellese, ai quali vanno aggiunti 3 casi di pazienti provenienti da altre regioni e trattati in Piemonte.

Le persone tuttora ricoverate in ospedale sono 38: di queste, 19 sono ospitate in reparti di malattie infettive (6 ad Asti, 4 a Novara, 5 all'Amedeo di Savoia di Torino, 2 ad Alessandria, 2 a Vercelli) e 13 in Terapia intensiva.

Dall'Istituto Superiore di Sanità è stato al momento confermato un solo caso, sugli 81 complessivi. Per gli altri si attende ancora il responso dello stesso Istituto.

**Ore 11.30. Riaperto il Pronto soccorso di Orbassano.** È stato riaperto in mattinata il Pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano, dopo essere stato opportunamente sanificato nelle zone a rischio in seguito al passaggio di una persona individuata come caso sospetto e risultata poi positiva al test.

Non ha interrotto l'attività, invece, il Pronto soccorso delle Molinette di Torino, dove è stato gestito secondo i protocolli un caso sospetto risultato poi positivo al test. In via precauzionale, alcuni operatori sanitari stati messi in isolamento fiduciario domiciliare.

## **Martedì 3 marzo**

**Ore 22.30. Iniziativa per la didattica online.** L'assessore regionale all'Innovazione e ai Servizi digitali ha convocato d'urgenza per domani mattina i vertici dei consorzi Toplx e Csi per mettere a punto un piano urgente che consenta ai docenti e agli studenti di svolgere l'attività didattica con videoconferenza in caso di ulteriori giorni di chiusura dei plessi scolastici.

**Ore 22. Rinviata Juventus-Milan.** La semifinale di Coppa Italia Juventus-Milan, in programma domani sera a Torino, è stata rinviata a data da destinarsi.

La decisione è stata assunta durante la riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica tenutasi oggi pomeriggio nella Prefettura di Torino, al termine della quale il prefetto, sentiti anche i Ministeri competenti, ha emanato **un'ordinanza** contingibile ed urgente che ha disposto il differimento della partita.

Nel corso della riunione l'assessore regionale alla Sanità ha riferito le risultanze e le valutazioni dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte in merito alla situazione determinata dal Coronavirus e alle misure precauzionali, nonché l'esigenza di **evitare assembramenti massivi**.

**Ore 19. La situazione dei contagi.** Sono diventati **63 i casi positivi**: 40 in provincia di Asti, 6 in provincia di Torino, 4 nel Verbano-Cusio Ossola, 3 in provincia di Novara, 2 nel Vercellese e 6 nell'Alessandrino, ai quali si aggiungono un paziente proveniente dalla provincia di Cremona e uno dalla provincia di Piacenza. Ne sono anche attesi sei da Finale Ligure. Sedici persone sono tuttora ricoverate in ospedale: 6 ad Asti, 4 a Novara e 3 all'Amedeo di Savoia di Torino, 2 ad Alessandria, 1 a Vercelli. Inoltre, altri 5 sono ricoverati in terapia intensiva. Sono 42 le persone in isolamento fiduciario domiciliare, la maggior parte componenti della comitiva reduce dal soggiorno di Alassio.

Finora sono 479 i tamponi eseguiti in Piemonte, 391 dei quali risultati negativi. Dall'Istituto Superiore di Sanità è stato al momento confermato un solo caso sui 63 complessivi. Per gli altri si attende ancora il responso dello stesso Istituto.

**Ore 19. La riorganizzazione della rete ospedaliera.** L'assessore regionale alla Sanità ha illustrato il piano complessivo di organizzazione della rete ospedaliera regionale dedicata all'emergenza: al momento sono disponibili **64 posti di rianimazione e 88 posti di post-acuzie**. In particolare, sono coinvolte le strutture ospedaliere di Cuneo (5 rianimazione e 30 infettivi), Vercelli (12 terapia intensiva e 11 infettivi), Asti (17 terapia intensiva e 16 infettivi), Tortona (21 rianimazione, 21 degenza), Casale (20 nuovi posti malattie infettive per ricevere i pazienti non contagiati provenienti dalle altre strutture). In questo modo, il Piemonte è pronto ad affrontare un eventuale peggioramento della situazione, ritenuto peraltro probabile dalle proiezioni degli epidemiologi regionali.

**Ore 18,30. Tortona primo "Covid-19 Hospital".** Sarà quello di Tortona il primo ospedale piemontese interamente dedicato all'emergenza Coronavirus. L'assessore regionale alla Sanità ha spiegato che l'ospedale è idoneo dal punto di vista strutturale ed è chiuso a causa dei contagi legati ad un uomo in terapia intensiva, ora trasferito alle Molinette di Torino. A questo ospedale potrebbe aggiungersene, se necessario, un secondo interamente dedicato alla gestione dell'emergenza.

L'ospedale di Tortona è stato interessato in questi giorni da un caso di contagio di Coronavirus, per cui risultano posti in osservazione alcuni sanitari e chiuso il Pronto soccorso. Una situazione che ha

suggerito all'Unità di crisi di indicarlo come struttura interamente riservata al ricovero di pazienti contagiati dal virus in tutto il Piemonte, rispondendo a quanto era stato espressamente richiesto ieri dal Ministero della Salute. Nei prossimi giorni i pazienti attualmente ricoverati a Tortona verranno gradualmente trasferiti in altre strutture, in modo da consentire l'utilizzo esclusivo di tutti i reparti per l'emergenza.

**Ore 18.30. Richiesta la collaborazione di tutti.** Per contenere la diffusione del virus, l'assessore regionale alla Sanità e il coordinatore dell'Unità di crisi hanno chiesto la collaborazione di tutti i cittadini piemontesi, invitandoli a **rispettare le norme di prevenzione e a limitare al minimo indispensabile le uscite in luoghi di assembramento**. Comportamenti responsabili da parte della popolazione aiutano a mitigare l'impatto dell'onda lunga dei contagi sulle preziose risorse del Servizio sanitario nazionale. Minore sarà il numero dei casi affrontati dagli operatori degli ospedali e meglio questi potranno essere affrontati e curati, salvaguardando le preziose (e non infinite) risorse della Sanità.

**Ore 13.30. Il punto sui casi probabili in Piemonte.** L'Unità di crisi informa che sono diventati **56 i casi finora positivi** al Coronavirus: 40 in provincia di Asti, 7 in provincia di Torino, 4 nel Verbano-Cusio-Ossola, 3 in provincia di Novara, 1 nel Vercellese e 1 nell'Alessandrino. In ospedale sono tuttora ricoverate 13 persone (7 ad Asti, 3 a Novara e 3 all'Amedeo di Savoia di Torino) e altre 3 sono in Terapia intensiva. Sono sempre 40 le persone in isolamento fiduciario domiciliare, la maggior parte componenti della comitiva reduce dal soggiorno di Alassio.

Finora sono 477 i tamponi eseguiti, 387 dei quali risultati negativi. Dall'Istituto Superiore di Sanità è stato al momento confermato **un solo caso sui 56 complessivi** e per gli altri si attende ancora il responso dello stesso Istituto.

**Ore 12. Per le scuole la Regione decide seguendo la scienza.** Durante la visita effettuata stamattina nel Liceo classico D'Azeglio di Torino con l'assessore regionale all'Istruzione, il presidente della Regione ha voluto puntualizzare che **la scienza è quella che sta ispirando ogni decisione**, in quanto su temi come questi mai bisogna basarsi su sensazioni o improvvisazione. **E la sospensione dell'attività didattica nelle scuole fino all'8 marzo era un provvedimento doveroso**, in quanto si sta seguendo la linea di non avere allarme e di non abbassare la guardia.

Il presidente ha poi dichiarato che scuole igienizzate vuole dire scuole sicure e che **questo intervento straordinario è volto anche a trasmettere senso di fiducia alle famiglie**, che devono sapere che quando i figli torneranno a scuola torneranno nel luogo più sicuro che c'è.

Quanto alle future decisioni future, ha sottolineato che ci sarà un nuovo decreto del presidente del Consiglio, sulla base del quale si verificherà se sarà nuovamente opportuna una diversificazione sempre basata sulla scienza.

L'assessore all'Istruzione ha invece annunciato che la Regione sta lavorando per cercare di risolvere eventuali difficoltà che vengono segnalate, in modo che sulla didattica ci sia il minor disagio possibile.

## **Lunedì 2 marzo**

**Ore 20.30. Lezioni sospese fino all'8 marzo.** Il presidente della Regione, sentito il Ministero della Salute, ha firmato l'ordinanza che prevede l'estensione fino al giorno 8 marzo incluso della sospensione, già prevista per il 2 e 3 marzo, dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali ivi compresi i tirocini curriculari, master, università per anziani, con esclusione degli specializzandi nelle discipline mediche e chirurgiche e delle attività formative svolte a distanza.

A fronte della decisione di riapertura delle scuole decisa dal Governo a partire da oggi, rileva il presidente, la Regione Piemonte aveva ritenuto necessario un percorso più cauto e graduale per il proprio territorio, alla luce della sua posizione di confine e delle interconnessioni con la vicina Lombardia, l'area più colpita dal contagio da coronavirus. Era stata così decisa la sola riapertura degli edifici scolastici oggi e domani per una igienizzazione straordinaria delle aule e degli ambienti comuni, ma anche per avere due giorni in più di tempo per valutare l'evolversi del contagio.

Nei giorni scorsi il presidente **aveva sperato di poter tornare da mercoledì a una situazione di normalità totale**, dando la possibilità a tutti gli studenti di riprendere regolarmente le lezioni. Oggi, però, ha **acquisito il parere dei sanitari dell'Unità di crisi**, che, "valutata la situazione epidemiologica non ancora stabilizzata del Piemonte, a fronte di una situazione con evolutività non prevedibile nelle regioni confinanti, considerato il doveroso criterio di cautela nei confronti della popolazione scolastica e dei relativi nuclei familiari" hanno comunicato alla Regione l'opportunità di sospendere l'attività scolastica per l'intera settimana. A questa posizione si sono aggiunte **le considerazioni delle associazioni più rappresentative di medici e pediatri**, che hanno rimarcato la necessità di non abbassare la guardia contro il virus e di proseguire con lo stop delle lezioni scolastiche. Per questa ragione, spiega il presidente, **si è voluto continuare a essere prudenti, consapevoli che in gioco c'è la salute dei nostri figli**.

*La data di ripresa delle attività didattiche ed educative è demandata ad un successivo provvedimento.*

#### [Il testo dell'ordinanza](#)

**Ore 20.15. Aggiornamento dei contagi.** Sono 53 i casi attualmente positivi al Coronavirus: 37 in provincia di Asti, 7 in provincia di Torino, 4 nel Verbano-Cusio-Ossola, 3 in provincia di Novara, 1 nel Vercellese e 1 nell'Alessandrino. Dodici persone sono tuttora ricoverate in ospedale: 6 ad Asti, 3 a Novara e 3 all'Amedeo di Savoia di Torino. Altri 3 pazienti sono ricoverati in Terapia intensiva. Sono sempre 37 le persone in isolamento fiduciario domiciliare, la maggior parte componenti della comitiva reduce dal soggiorno di Alassio. Nel pomeriggio è risultato positivo al test il paziente ricoverato da ieri all'ospedale di Tortona.

Finora sono 443 i tamponi eseguiti in Piemonte, 367 dei quali risultati negativi. Dall'Istituto Superiore di Sanità è stato al momento confermato un solo caso, sui 53 complessivi. Per gli altri si attende ancora il responso dello stesso Istituto.

**Ore 20.15. A Cuneo e Vercelli le Rianimazioni dedicate.** L'assessore regionale alla Sanità ha annunciato che a breve verranno individuati due "Covid-19 Hospital" totalmente dedicati all'emergenza Coronavirus. Attualmente, in Piemonte sono oltre 200 i posti letto disponibili in Rianimazione. Nel Sant'Andrea di Vercelli e nel Carle di Cuneo sono già disponibili le Rianimazioni dedicate. L'obiettivo è preservare gli ospedali di maggiore specializzazione per le esigenze di tutta la popolazione mantenendo posti per emergenze ordinarie e interventi in elezione.

**Ore 16.30. Portati a 200 i posti in Terapia intensiva.** Il presidente della Regione ha dichiarato che i posti letto di Terapia intensiva negli ospedali piemontesi sono stati portati a 200 e che proprio oggi è stato effettuato l'acquisto di caschi di ventilazione, che aiutano la respirazione e permettono di avere comunque un letto con la respirazione assistita, prima necessità per chi è colpito in modo forte dal virus. Ha inoltre comunicato che sono stati censiti tutti i medici che negli ultimi anni sono andati in pensione e che proprio oggi verrà inviata loro una allerta, in modo che si tengano disponibili nel caso di bisogno.

Questo perché come non ci si è fatti trovare impreparati sul fronte del contenimento, non lo si vuole essere neppure in una eventuale gestione dell'emergenza legata alle persone che da positive diventino sintomatiche e si ammalino.

Il presidente ha poi chiarito che, essendo questa un'emergenza sanitaria parlano i medici, e ai politici spetta adottare le decisioni migliori, ma sempre sulla base delle valutazioni scientifiche.

**Ore 14.30. Le iniziative per l'economia.** Al termine di un incontro con le categorie economiche il presidente della Regione ha illustrato le strategie unitarie che si intendono adottare per contribuire al rilancio dell'economia piemontese danneggiata dall'emergenza sanitaria e che saranno messe a punto entro la settimana:

- moratoria dei mutui che le aziende hanno stipulato con Finpiemonte;
- misure straordinarie, previa verifica con il Ministero per lo Sviluppo economico, per aiutare le aziende nel ricorso al credito attingendo dal Fondo di garanzia regionale (che dispone di oltre 50 milioni);
- rimodulazione del Fondo europeo di sviluppo regionale per la predisposizione di un piano di comunicazione straordinario dell'immagine del Piemonte, per invogliare i turisti a sceglierlo per visite e vacanze;
- richiesta al presidente del Consiglio, nel corso di un incontro in programma mercoledì a Roma, di concedere la cassa integrazione in deroga ai dipendenti delle piccole aziende danneggiate dalla situazione, di sospendere il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali.

Il presidente si è anche soffermato sull'importanza di chiedere alla Commissione europea la sospensione della normativa sugli aiuti di Stato.

Alla riunione erano presenti gli assessori al Bilancio e Attività produttive, al Lavoro e Istruzione, all'Ambiente e all'Agricoltura.

**Ore 10.30. Aggiornamento sui casi positivi.** Salgono a 51 i casi risultati positivi in Piemonte: 37 ad Asti, 3 a Novara, 6 a Torino, 1 a Vercelli, 4 nel VCO. Di questi, 7 sono ricoverati nell'ospedale di Asti (uno in Terapia intensiva), 3 a Novara, 3 all'Amedeo di Savoia di Torino, 1 a Vercelli (in Terapia intensiva). Sono invece 37 le persone in isolamento fiduciario domiciliare.

Finora sono 375 i tamponi eseguiti in Piemonte, 307 dei quali risultati negativi. Sono in corso di verifica 12 casi. Dall'Istituto superiore di sanità è stato al momento confermato un solo caso, sui 51 complessivi, per gli altri si attende ancora il responso dello stesso istituto.

Al momento, risulta ancora precauzionalmente chiuso il Pronto soccorso di Tortona, in attesa dell'esito del test su una persona che si era presentata al triage manifestando i sintomi del "caso sospetto".

## **Domenica 1° marzo**

**Ore 21. Nuove disposizioni sulla riapertura delle scuole.** Nel corso di una conferenza stampa il presidente della Regione ha confermato che l'attività delle scuole di ogni ordine e grado, dei servizi educativi dell'infanzia, della formazione superiore e dei corsi professionali è **sospesa almeno fino a martedì** (in questi due giorni verrà effettuata un'azione di igienizzazione straordinaria) ed ha comunicato che, sulla base del parere tecnico e scientifico dell'Istituto superiore di sanità sull'evoluzione del contagio, **martedì si valuterà se riaprire completamente le scuole piemontesi mercoledì o se prorogare la sospensione** dell'attività didattica a tutela della salute degli studenti e del personale scolastico. Questa linea di maggior prudenza è stata adottata alla luce soprattutto



della vicinanza con la Lombardia, la zona più colpita in Italia dal Coronavirus, con la quale c'è uno scambio di docenti e studenti significativo, e dalla necessità di contestualizzare ogni valutazione anche su questo aspetto. Il [decreto del presidente del Consiglio](#) consente invece la possibilità di riaprire le scuole già domani in quanto il Piemonte non è stato incluso tra le aree per le quali sono state previste misure più restrittive.

Il presidente ha quindi emanato **un'ordinanza** con la quale, in autonomia rispetto alle disposizioni del Governo ma comunque di concerto con il ministro della Sanità:

- ordina per i giorni 2 e 3 marzo 2020 la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali (ivi compresi i tirocini), master, università per anziani, con esclusione degli specializzandi nelle discipline mediche e chirurgiche e delle attività formative svolte a distanza;
- dispone di eseguire nei suddetti giorni, in tutti gli edifici adibiti alle attività didattiche ed educative, le misure di igienizzazione;
- demanda a successivo provvedimento le disposizioni in merito alla ripresa delle attività didattiche ed educative.

#### [Il testo dell'ordinanza](#)

**Ore 17.45. Salgono a 49 i casi positivi.** Sale a 49 il numero delle persone risultate positive in Piemonte al test sul Coronavirus: 37 in provincia di Asti, 5 a Torino, 3 a Novara, 3 nel Vco e 1 a Vercelli. I ricoverati **in ospedale sono 11**: 6 ad Asti, 3 a Novara e 2 a Torino (Amedeo di Savoia). I trattamenti in terapia intensiva sono 2 (uno a Asti e uno a Vercelli). Tutti gli altri sono collocati in isolamento domiciliare fiduciario.

Al momento, risulta **precauzionalmente chiuso il Pronto soccorso di Tortona**, in attesa dell'esito del test su una persona che si era presentata al triage manifestando i sintomi del "caso sospetto".

Un'altra persona, assistita in emergenza al Pronto soccorso di **Borgosesia**, è stata immediatamente trasferita nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di **Vercelli**, dove le camere di rianimazione sono state tutte destinate al ricovero dei pazienti definiti "casi probabili" di contagio. Tutti i sanitari impegnati nel soccorso dei casi di Borgosesia e Tortona sono stati posti in osservazione.

Dall'Istituto superiore di Sanità è stato al momento **confermato un solo caso** sui 49 complessivi. Per gli altri si attende ancora il responso dello stesso istituto.

## Sabato 29 febbraio

**Ore 21.30. Lunedì incontro con il mondo economico.** Lunedì mattina il presidente della Regione incontrerà i rappresentanti del mondo economico piemontese. Una convocazione straordinaria per analizzare le ripercussioni create dall'emergenza Coronavirus e le strategie di rilancio. Sarà un'occasione per parlare anche del Piano della Competitività che verrà presentato il 13 marzo, al quale si aggiunge un nuovo capitolo dedicato alle misure per sostenere il Piemonte in questo difficile momento. E' infatti necessario stanziare risorse aggiuntive per un piano straordinario di promozione.

**Ore 21. Il Piemonte riparte.** Si riparte e si ritorna gradualmente alla normalità. Lo ha deciso il presidente del Consiglio dei Ministri, seppur con una serie di indicazioni operative che saranno rese note nel decreto del Governo che verrà pubblicato domani sulla Gazzetta Ufficiale: da lunedì riapriranno musei, cinema, piscine, attività sportive e si potranno nuovamente svolgere eventi e manifestazioni.

A comunicarlo il presidente della Regione, secondo il quale così il Piemonte riparte **con prudenza, buon senso e cautela**, anche perché alcuni territori confinano con la Lombardia, ma si può cominciare a tornare alla normalità e cercare di mettersi alle spalle paure e timori, sanitari, sociali ed economici legati al Coronavirus.

**Ore 21. Nuovo aggiornamento sui contagi.** L'Unità di crisi comunica che due nuovi casi di probabile contagio, rilevati nel pomeriggio su un uomo della provincia di Torino e su una donna appartenente alla prima comitiva di astigiani alloggiati ad Alassio, portano a 45 il numero complessivo dei contagi in Piemonte. L'uomo è stato posto in osservazione fiduciaria a domicilio, mentre la donna è ricoverata all'ospedale di Asti.

Al momento, un solo caso su 45 è stato confermato positivo dall'Istituto superiore di Sanità. Nessuno degli 8 ricoverati in Piemonte è in terapia intensiva.

**Ore 18.45. Aggiornamento sui contagi.** L'assessore alla Sanità ha specificato che in Piemonte sono stati effettuati oltre 300 tamponi e 239 sono risultati negativi. I casi ancora in attesa di responso sono 19, quelli positivi 45 (uno solo validato dopo il secondo test) compresi i 24 astigiani arrivati da Alassio. Sette persone sono ricoverate, le altre sono in isolamento domiciliare. Negli alberghi della Liguria ci sono altre 6 persone in osservazione fiduciaria.

**Ore 18.40. Disposizioni per i luna park.** Da oggi l'attività dei luna park è autorizzata purché si svolga in luogo aperto, garantendo una distanza di almeno un metro tra le persone.

**Ore 18.30. Disposizioni per le funzioni religiose.** Da oggi le ordinarie funzioni possono svolgersi con il vincolo che siano evitati gli assembramenti e che sia garantito un accesso contingentato tale da determinare una distanza di almeno un metro tra i fedeli presenti. È quanto deciso dal Ministero della Salute d'intesa con il presidente della Regione.

**Ore 18. Riaprono le scuole.** Il presidente della Regione ha annunciato che gli studenti delle **scuole di ogni ordine e grado di tutto il Piemonte** torneranno tra i banchi **mercoledì prossimo**, 4 marzo.

Secondo quanto disposto dal Governo, anche le scuole avrebbero dovuto riaprire lunedì. Ma il presidente, per maggiore precauzione, ha adottato invece una misura diversa e autonoma di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, sentiti anche il presidente del Consiglio e il ministro della Salute: lunedì e martedì riapriranno gli edifici scolastici solo per il personale in

modo da consentire un'azione straordinaria di igienizzazione delle aule e degli ambienti disposta dal Presidente per tutte le scuole piemontesi. Da mercoledì riprenderanno regolarmente anche le lezioni con gli studenti.

Il presidente ha precisato di aver assunto questa decisione innanzitutto perché scuole igienizzate vuole dire scuole più sicure, ed è un'esigenza che oggi più che mai risulta prioritaria. Le giornate dedicate all'igienizzazione serviranno anche come misura precauzionale per avere due giorni in più per valutare intanto l'evoluzione dei contagi nelle aree del Piemonte confinanti con le zone focolaio della Lombardia e della Liguria.

La Protezione civile regionale si metterà a disposizione delle scuole che incontreranno difficoltà nello svolgimento operativo di queste disposizioni, per le quali la Regione ha previsto anche delle risorse.

Le lezioni e gli esami nelle Università e nel Politecnico saranno regolati secondo le disposizioni decise autonomamente.

**Ore 16.30. Il plauso dell'assessore alla Sanità per l'operazione di rientro della comitiva astigiana da Alassio.** A poche ore dalla conclusione dell'operazione di emergenza sanitaria che ha consentito il rientro a casa dei componenti della comitiva astigiana alloggiata nell'albergo di Alassio esposto al contagio del Coronavirus, l'assessore regionale alla Sanità ha ringraziato tutti gli operatori che hanno collaborato: personale sanitario, elicotteristi del 118 piemontese, personale della Croce Rossa compresi i volontari, tutte le forze dell'ordine che hanno garantito la sicurezza, in particolare il maggiore dei Carabinieri Massimo Ferrari.

Fondamentale è stato il supporto del Dipartimento di Emergenza 118, che doveva intervenire con somma urgenza per separare le persone positive al test da quelle negative, evitando che queste ultime si contagiassero, considerato che erano tutte ospitate nello stesso hotel. Grazie all'utilizzo dell'elicottero, in poco meno di un'ora i sanitari si sono trovati sul posto, mentre da Genova stavano arrivando i risultati dei test. Sono quindi entrati nell'hotel e hanno diviso le persone, indirizzato le

24 positive su un mezzo e le restanti 8 negative su un altro. Un grazie particolare è stato espresso dall'assessore alla Sanità al direttore dell'elisoccorso, Roberto Vacca, che ha perfettamente diretto le operazioni sanitarie e ha consentito all'assessore di essere presente da subito sul posto per coordinare le operazioni di rientro, in costante collegamento con l'Unità di crisi a Torino.

**Ore 11.30. Aggiornamento sui casi in Piemonte.** L'Unità di crisi istituita dalla Regione Piemonte comunica che tra i 36 astigiani rientrati nella notte da Alassio figurano 28 casi positivi (compresi i 4 dimessi dal San Martino di Genova perché asintomatici). Non presentando particolari problemi clinici sono stati tutti posti in isolamento fiduciario domiciliare.

Con il loro arrivo salgono a **43 i casi probabili di contagio** presenti in Piemonte, di cui **solo 1 confermato** dall'Istituto superiore di Sanità: 35 ad Asti, 3 a Torino, 3 a Novara e 2 nel VCO. Resta immutato il numero dei ricoverati: 1 a Torino, presso l'Amedeo di Savoia, 3 al Cardinal Massaia di Asti e 3 al Maggiore della Carità di Novara. Nessuno in terapia intensiva.

## Venerdì 28 febbraio

**Ore 21.30. La situazione in Piemonte.** Sono **una quindicina**, attualmente, **le persone positive** al Coronavirus. Per tutte, tranne per il 40enne torinese ospedalizzato all'Amedeo di Savoia (al momento l'unico caso conclamato) c'è attesa per l'esito delle controanalisi che verranno effettuate dall'Istituto superiore di Sanità, che potrebbero anche certificare la negatività.

Ad essi si aggiungono le **32 persone rientrate in serata ad Asti da Alassio** con due pullman, uno per quelle risultate negative alle analisi e un altro con quelle positive e asintomatiche (una ventina in totale). Tutte verranno comunque messe in isolamento domiciliare, sotto stretta sorveglianza attiva dell'Asl. Gli altri quattro astigiani sono stati invece dimessi dall'ospedale San Martino di Genova: per loro è ormai passata la fase più acuta della malattia e verranno portati nelle loro abitazioni con obbligo di isolamento.

L'assessore alla Sanità precisa che sono state già effettuate tutte le indagini epidemiologiche e che c'è la certezza che tutti i nuovi contagi sono riconducibili al focolaio lombardo. Non c'è un focolaio piemontese.

**Ore 21. Ordinanza valida fino a domenica in attesa del decreto del Governo** . Il presidente della Regione, al termine della serie di riunioni con le categorie sociali ed economiche alle quali ha partecipato oggi nella Prefettura di Torino, ha dichiarato che l'ordinanza della Regione con le misure di contenimento in scadenza domani **sarà valida fino a domenica** per il recepimento del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri. Sulle misure successive si attende la decisione del Governo, che va nella direzione di un'ordinanza unica e armonizzata il più possibile e che avrà le basi scientifiche dettate dal Consiglio superiore di Sanità.

Il Piemonte, ha continuato il presidente, auspica un graduale ritorno alla normalità dalla prossima settimana e attende il decreto con il quale lo Stato assumerà una posizione e alla luce di questa i piemontesi sapranno come organizzare la propria vita.

Il presidente ha concluso dicendo che il fatto che in Piemonte non ci sia un focolaio di contagio, ma solo casi di derivazione certa dal focolaio lombardo, mette il territorio in una situazione meno grave rispetto a Lombardia e Veneto. In ogni caso si dovrebbe andare verso una differenziazione fra Regioni, magari distinguendo fra le varie zone e imponendo misure diverse a seconda della distanza dai focolai.

**Ore 15. Tornano a casa gli astigiani da Alassio.** Il presidente della Regione e gli assessori alla Protezione civile e alla Sanità stanno coordinando il rientro degli astigiani presenti ad Alassio. I pullman che li porteranno a casa dopo l'esito dei tamponi sono già partiti da Torino grazie alla prontezza del sistema di Protezione civile e della Croce Rossa.

L'assessore alla Protezione civile, che questa mattina si è recato a Settimo Torinese per verificare che le operazioni di partenza dei pullman si svolgessero nei tempi e nei modi previsti, sottolinea la tempestività di questo intervento, che mette al primo posto la sicurezza per garantire un rientro e un decorso sicuri dei prossimi 14 giorni previsti in isolamento domiciliare. La Croce Rossa si è immediatamente attivata e, grazie ai volontari, in pochi minuti i pullman sono stati pronti a partire con gli infermieri già a bordo per assicurare la corretta accoglienza degli ospiti che risultano negativi al tampone. Partite anche alcune ambulanze per accogliere eventuali soggetti positivi.

L'assessore alla Sanità del Piemonte sta invece gestendo direttamente ad Alassio le operazioni di rientro della comitiva. A queste 32 persone si aggiungeranno anche le quattro ricoverate a Genova e appena dimesse dall'ospedale perchè non più sintomatiche. Anche loro saranno poste in isolamento fiduciario domiciliare.

**Ore 12.15. L'aggiornamento dei casi.** Sono risultate positive al test, esito che deve essere confermato dall'Istituto superiore di Sanità, altre cinque persone facenti parte del gruppo di astigiani ospitati in un hotel di Alassio dal 4 al 18 febbraio. Salgono quindi a 11 i casi riscontrati in Piemonte, di cui 1 confermato e 10 probabili. Di questi 11, 7 sono ospedalizzati non in terapia intensiva (1 a Torino, 3 ad Asti e 3 Novara) e 4 sono in isolamento fiduciario domiciliare.

**Ore 12. Si sta organizzando il rientro in Piemonte degli astigiani ad Alassio.** L'assessore regionale alla Sanità, accompagnato da uno staff medico, è partito questa mattina in elicottero per l'aeroporto di Albenga. Da qui ha raggiunto Alassio per sovrintendere e organizzare il rientro dei 32 astigiani esposti al contagio ospitati in un albergo e sincerarsi personalmente che venga loro assicurata la migliore assistenza. Per ognuno verranno predisposti il trasferimento e la sistemazione più idonei a garantirne lo stato di salute, accanto alla sicurezza delle proprie famiglie e delle persone collegate.

Una volta disponibili i risultati del test, saranno suddivisi in tre categorie: i negativi verranno posti in isolamento fiduciario domiciliare; i positivi asintomatici in isolamento domiciliare; per i positivi sintomatici si valuterà se necessario un ricovero ospedaliero o se sarà sufficiente l'isolamento a domicilio.

## **Giovedì 27 febbraio**

**Ore 22. Gli astigiani ad Alassio domani in Piemonte.** Il presidente della Regione ha annunciato che gli astigiani tuttora in albergo ad Alassio saranno sottoposti domani al tampone per verificare se esistano ulteriori casi positivi al Coronavirus. Tutti coloro che risulteranno negativi e asintomatici saranno riportati in ambulanza in Piemonte e ospitati presso la Casa del Pellegrino di Villanova d'Asti per l'isolamento, dove saranno assistiti da personale sanitario e della Protezione civile.

Si può così garantire a queste persone di essere accolte in una struttura più vicina alle loro abitazioni e con una assistenza maggiore: si tratta di anziani, che sono i soggetti più a rischio, e devono essere monitorati con attenzione. Così facendo sarà garantita la loro sicurezza e quella delle altre persone. Nessuno potrà uscire dalla struttura, né entrarvi a tutela loro e degli altri. La Regione Piemonte, ha concluso il presidente, non lascia da solo nessuno.

**Ore 21. Si punta a norme meno restrittive.** La Regione Piemonte punta, allo scadere dell'ordinanza valida fino al 29 febbraio, a norme meno restrittive che conducano gradualmente verso la normalità, con la riapertura delle scuole agli studenti dalla metà della prossima settimana. Lo ha annunciato il presidente alla fine di un incontro con sindaci, prefetti e presidenti delle Province piemontesi.

Secondo il presidente, i cinque nuovi casi di oggi, pur condizionati alla verifica dell'Istituto superiore di Sanità, dimostrano che il problema persiste. Dalle Province è emersa la volontà di un ritorno alla normalità, ma con grande prudenza e cautela. La proposta al ministro della Salute è che le scuole riaprano lunedì per un'azione di pulizia straordinaria e disinfezione, per poi aprire agli allievi da metà settimana. Al Governo viene chiesta una risposta entro domani, per non possiamo lasciare le famiglie in sospeso fino a domenica a tarda sera.

**Ore 20.30. Probabile nuovo caso ad Asti.** Una seconda persona, sempre appartenente alla prima comitiva astigiana ospitata all'hotel di Alassio dal 4 al 18 febbraio, è risultata positiva al test e si trova attualmente ricoverata in ospedale ad Asti. Il paziente rientra nella condizione di "caso probabile", in attesa della convalida delle analisi da parte dell'Istituto superiore di Sanità.

Al momento, dunque, in Piemonte risultano un caso conclamato a Torino e cinque casi probabili (due ad Asti e tre a Novara)

**Ore 17.45. Misure per l'economia.** Una moratoria sui mutui delle aziende e uno stanziamento di un milione di euro: è quanto mette in campo la Regione Piemonte per fronteggiare le difficoltà economiche causate dal Coronavirus. Gli interventi sono stati annunciati dall'assessore al Bilancio oggi in Commissione consiliare. Per la moratoria la Regione ha aperto il confronto con Abi e le associazioni imprenditoriali.

L'assessore evidenzia anche che senza lo Stato le Regioni possono fare poco. Per questo è aperta la discussione con il Governo, insieme alle altre Regioni, per un piano di sostegno che equipari le zone gialle come il Piemonte a quelle rosse".

**Ore 17.20. Studenti di medicina volontari al numero verde 800.19.20.20.** Da oggi e fino all'11 marzo, con possibilità di proroga, 78 studenti della Scuola di Medicina dell'Università di Torino, coordinati dall'Unità di crisi della Regione Piemonte sul Coronavirus, sono impegnati per garantire volontariamente la copertura 24 ore su 24 di due postazioni telefoniche del numero verde sanitario 800.19.20.20 per dare informazioni ai cittadini sulle misure da adottare per fronteggiare in maniera

corretta la situazione. L'iniziativa coinvolge neolaureati e studenti del V e del VI anno dei due corsi di laurea in Medicina e Chirurgia iscritti a Torino e Orbassano.

**Ore 15.45. Tre casi probabili a Novara.** Una famiglia del Novarese, i due genitori e il figlio minore, è da ieri sera precauzionalmente ricoverata all'ospedale di Novara in attesa che l'Istituto superiore di Sanità convalidi o meno l'esito delle prime analisi che hanno dato risultato positivo al primo test sul Coronavirus, collocando i pazienti nella definizione di "caso probabile". Al momento, tutti e tre non presentano particolari sintomi. Il padre ha dichiarato di aver avuto contatti con persone residenti nella "zona rossa" della Lombardia.

**Ore 14.30. Incontro per il ritorno degli anziani astigiani.** La Regione ha dato la disponibilità ad accogliere in un luogo sicuro in Piemonte, quando sarà accertata la negatività ai test attualmente in corso, la comitiva di anziani di Asti in questo momento in quarantena in un hotel di Alassio.

Questa disponibilità è stata manifestata nel corso di un incontro che il presidente della Regione, il vicepresidente e l'assessore alla Protezione civile della Regione (questi ultimi astigiani), i prefetti e i sindaci di Torino e Asti, il presidente della Provincia di Asti, il coordinatore generale dell'Unità di crisi della Regione Piemonte svoltosi presso la Prefettura di Torino.

**Ore 13.30. Caso positivo ad Asti.** È risultata positiva al test la paziente ricoverata ieri nell'ospedale Cardinal Massaia di Asti e facente parte del gruppo di astigiani ospitato presso un hotel di Alassio dal 4 al 18 di febbraio. In attesa della validazione del test da parte dell'Istituto superiore di sanità gli appartenenti al gruppo sono stati posti sotto sorveglianza attiva presso il loro domicilio.

Altre quattro persone, appartenenti al secondo gruppo di astigiani in soggiorno nell'hotel di Alassio e risultate anch'esse positive al test, sono ricoverate nell'ospedale San Martino di Genova.

**Ore 13.15. Meno chiamate al numero verde sanitario.** Sono in diminuzione le telefonate ricevute dal numero verde sanitario 800.19.20.20 dedicato alle persone che abbiano il dubbio di aver contratto il virus. Ieri le chiamate gestite sono state 1.154, una settantina in meno rispetto a martedì. Le telefonate al 112 sono tornate sui consueti livelli, dopo il picco registratosi domenica e lunedì, consentendo quindi una corretta gestione dei casi di emergenza.



## **Mercoledì 26 febbraio**

**Ore 21.15. Donazione della comunità cinese.** L'assessore alla Sanità ringrazia la comunità cinese di Torino, che ha donato all'Unità di crisi una cospicua fornitura di dispositivi di protezione individuale.

**Ore 21. Riaperto il pronto soccorso di Ciriè.** Il Pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè è stato riaperto dopo che nel pomeriggio aveva sospeso il servizio in attesa del test, poi risultato negativo, effettuato su un paziente ricoverato ieri sera.

**Ore 21. Caso degli astigiani in Liguria.** Resta da decidere, insieme alla Regione Liguria, ai prefetti di Asti e Torino e al Dipartimento nazionale della Protezione civile, il modo migliore per trattare il caso dei 36 cittadini astigiani ospitati in un albergo di Alassio, dove sono stati rilevati casi positivi al Coronavirus. Quattro di loro sono stati ricoverati in un ospedale ligure perché positivi al test. Per gli altri 32, domani mattina in Prefettura a Torino si discuterà il piano per consentire loro di trascorrere la quarantena in Piemonte.

**Ore 21. I casi positivi scendono da tre a uno.** I risultati definitivi dell'Istituto superiore di Sanità sui tre casi di positività individuati in Piemonte dall'inizio dell'emergenza hanno confermato **la positività solo per il caso del paziente torinese**, ricoverato presso l'Amedeo di Savoia, mentre sono stati dichiarati negativi i due coniugi di Cumiana. Lo ha dichiarato oggi l'assessore alla Sanità, facendo il punto sulla situazione della malattia in Piemonte.

Il professore Francesco De Rosa, primario della Struttura complessa di Malattie infettive della Città della salute e dell'ospedale di Asti, ha spiegato che il risultato fa parte di una procedura complessa che vede il laboratorio di alto biocontenimento dell'Istituto Superiore di Sanità come l'unico in grado a livello nazionale di dare la definitiva conferma delle analisi.

L'assessore ha poi precisato come, in attesa della validazione, non si poteva non assumere tutti i provvedimenti previsti per il contenimento del virus e come questa ora sia un'ottima notizia.

**Ore 20.30. Domani il punto sull'ordinanza.** Il presidente della Regione ha convocato per domani alle 18 i presidenti delle Province, i sindaci dei Comuni capoluogo e i prefetti per un confronto sull'opportunità di sospendere o rimodulare le misure per il contenimento del Coronavirus attualmente vigenti in Piemonte.

**Ore 17. Anziani astigiani in quarantena in Liguria.** Il presidente della Regione Piemonte è in contatto costante, in queste ore, con il presidente e l'assessore alla Protezione civile della Regione Liguria per seguire la situazione dei 36 anziani piemontesi isolati in quarantena all'interno di un hotel di Alassio. Contatti costanti anche con i sindaci di Alassio e di Asti.

Il presidente ha voluto sincerarsi del loro stato di salute e assicurarsi che venga loro fornito tutto il supporto necessario, dando la disponibilità del Piemonte a farsi carico dei costi affinché sia garantita la migliore assistenza possibile.

**Ore 16.10. Laboratori di analisi.** A supporto dei due laboratori di analisi sui test del Coronavirus, attivi negli ospedali Amedeo di Savoia e Molinette di Torino, è entrato in funzione quello dell'ospedale di **Novara**. Da domani, allo stesso scopo è prevista l'attivazione anche del laboratorio dell'ospedale di Cuneo.

**Ore 16. Bollettino dei contagi.** La situazione rimane invariata: al momento in Piemonte rimangono tre i casi di positività al test sul Coronavirus. Si tratta di due persone ospedalizzate a Torino e una in isolamento domiciliare. Le loro condizioni di salute non destano particolari preoccupazioni.

**Ore 16. Boom di accessi al nuovo numero verde.** Le chiamate al nuovo numero verde sanitario **800.19.20.20** istituito ieri dalla Regione Piemonte sul “coronavirus covid19” nelle prime ore del servizio, dalle 14 di ieri alle 6 di stamattina, sono state 1850. In parallelo, sono decisamente diminuite le chiamate al tradizionale numero di emergenza 112, passate dalle 13.599 di lunedì alle 8.766 di ieri. Allo stesso modo, sono passate da 2.655 a 534 le chiamate al numero verde generico (non sanitario) della Regione Piemonte 800.333.444 (attivo dalle 8 alle 20) da martedì alle 13 di oggi. Un risultato commentato con soddisfazione dall’assessore regionale alla Sanità, che sottolinea come l’obiettivo fosse appunto quello di alleggerire il numero di emergenza 112.

**Ore 15.50. Numero riservato per i sindaci.** Su disposizione dell’assessore regionale alla Sanità è stato istituito presso l’Unità di crisi un numero speciale riservato ai sindaci, per offrire un canale di accesso diretto alle informazioni sanitarie di loro utilità.

**Ore 10. Aumentano i laboratori per gli esami.** Il Piemonte avrà presto **cinque laboratori** abilitati ad effettuare l’esame del tampone per la ricerca del Coronavirus. Attualmente le strutture in grado di svolgere questo esame sono due, presso gli ospedali Molinette e Amedeo di Savoia a Torino. L’assessore regionale alla Sanità ha annunciato che fra oggi e domani se ne aggiungeremo altri tre, ad Alessandria, Cuneo e Novara.

La Regione, ha detto l’assessore, sta anche organizzando l’acquisto centralizzato delle **mascherine**, che da una sola farmacia saranno distribuite a tutte le altre del Piemonte.

## Martedì 25 febbraio

**Ore 19. Nuovo numero verde sanitario.** L'Unità di crisi della Regione Piemonte sul Coronavirus "Covid19" ha istituito il numero verde sanitario **800.19.20.20, attivo 24 ore su 24**, a disposizione di tutti i cittadini che abbiano il dubbio di aver contratto il virus. Al telefono risponde personale specializzato, che esegue una sorta di pre-triage, e, sulla base di una serie di domande e risposte, indica al paziente cosa fare o dove recarsi per ottenere la risposta assistenziale più appropriata. Il servizio è stato organizzato presso i presidi dell'Emergenza sanitaria regionale di Grugliasco per alleggerire i numeri dedicati normalmente all'emergenza dal grande flusso di chiamate che in queste ore sta intasando i centralini del 112 e 118, con il rischio di rallentare i soccorsi.

Il **112** rimane il numero di riferimento per le **emergenze sanitarie** e altri tipi di emergenze. Per informazioni generiche di carattere sanitario sul Coronavirus e sui comportamenti di prevenzione si rimanda al **1500**, numero verde del ministero della Salute.

La Regione Piemonte, inoltre, ha potenziato il numero verde **800.333.444**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 per fornire chiarimenti sulle misure di **natura non sanitaria** (raggiungibile anche per e-mail scrivendo a [800333444@regione.piemonte.it](mailto:800333444@regione.piemonte.it))

**Ore 19. Situazione stabile in Piemonte.** Rimane stabile, in Piemonte, il numero delle persone risultate positive ai test sul Coronavirus covid19. Si tratta, in tutto, di tre persone: due ospedalizzate a Torino e una in isolamento domiciliare. Le loro condizioni di salute non destano al momento particolari preoccupazioni e vengono costantemente monitorate, anche attraverso nuove controanalisi. Gli ultimi test effettuati sulla bambina ricoverata all'ospedale Regina Margherita di Torino sono risultati negativi. Complessivamente, vengono effettuati quotidianamente una cinquantina di test.

**Ore 14. Misure straordinarie per l'economia.** Il presidente della Regione ha chiesto al presidente del Consiglio di attivare da subito misure straordinarie per le attività commerciali e gli alberghi e tutta l'economia piemontese. Ha poi sostenuto che, a differenza della Lombardia, si è deciso di non chiudere i bar dalle 18 di sera alle sei del mattino e i negozi in quanto l'ha ritenuta una misura esagerata rispetto alla situazione del Piemonte in quanto sarebbe stato, oltre al rischio psicosi, anche un danno economico. Comunque l'ordinanza si può ampliare e ridurre a seconda delle esigenze.

**Ore 12. Chiarimenti sull'attività degli enti di formazione.** La Direzione Istruzione Formazione Lavoro della Regione Piemonte ha fornito **alcuni chiarimenti** sulle attività svolte dagli enti di formazione, orientamento e dai Servizi al lavoro.

## Lunedì 24 febbraio

**Ore 21.30. La circolare esplicativa dell'ordinanza.** L'Unità di crisi ha inviato ai prefetti del Piemonte la circolare che fornisce alcuni chiarimenti sui contenuti dell'ordinanza emessa ieri sera.

Tra le manifestazioni sospese vengono inserite le fiere, le sagre, i luna park, i concerti, gli eventi sportivi con presenza di pubblico, le rappresentazioni teatrali, cinematografiche e musicali, comprese discoteche e sale da ballo. Gli allenamenti sportivi sono ammessi escludendo l'utilizzo di spogliatoi e docce. Rimangono aperti i centri linguistici privati, i centri musicali senza afflusso di pubblico e le scuole guida. Sono escluse dalla sospensione tutte le attività economiche, agricole, produttive, sanitarie e sociosanitarie, commerciali e di servizio, compresi pubblici esercizi, mercati, mense, dormitori di pubblica utilità. Alla celebrazione di matrimoni e funerali civili e religiosi potranno partecipare solo i famigliari. Si consiglia che i funerali avvengano all'aperto. [Il testo della circolare](#)

**Ore 18. Sospendere i blocchi alla circolazione.** L'assessore regionale all'Ambiente, di concerto con il presidente della Regione Piemonte, ha chiesto al ministro della Salute di integrare l'ordinanza sul contenimento del Coronavirus con la sospensione temporanea dei blocchi alla circolazione delle auto private per il trasporto delle persone almeno fino a sabato 29 febbraio. Lo scopo è incentivare la fruizione del trasporto privato dei cittadini per diminuire il rischio di diffusione per contatto ravvicinato tra le persone. La deroga è stata concertata con Arpa, la quale conferma che fino al 29 febbraio non sussiste il pericolo di superamenti della presenza di polveri sottili e ossido di azoto.

**Ore 15.30. L'800.333.444 il solo numero verde della Regione.** Dato che stanno circolando informazioni errate, si ribadisce che l'800.333.444 è l'unico numero verde della Regione Piemonte attivo e autorizzato ad eventuali richieste di chiarimenti in merito all'ordinanza sulle misure urgenti in materia di contenimento del contagio da coronavirus. Per informazioni o chiarimenti si può anche scrivere a [800333444@regione.piemonte.it](mailto:800333444@regione.piemonte.it) Non esistono altri numeri verdi ufficiali a disposizione dei cittadini piemontesi. Per emergenze sanitarie contattare il 112.

**Ore 15.30. Attenzione a truffe e fake news.** Durante la conferenza stampa si è anche invitato i cittadini a fare attenzione alle truffe, in quanto sono arrivate segnalazioni di persone che si presentano in case abitate da anziani con il pretesto di falsi controlli sanitari. Nel caso accada, contattare subito le forze dell'ordine, in quanto la procedura prevede che nessuno possa presentarsi nelle case per fare accertamenti sanitari senza essere prima stato in contatto e averlo concordato con gli interessati.

E' stato registrato un aumento di notizie false e allarmistiche. E' stato ricordato che diffondere false informazioni atte a turbare l'ordine pubblico è un reato, e si sono invitati i cittadini a segnalarlo alle forze dell'ordine. In ogni caso non si segnalano problemi di ordine pubblico, in quanto i cittadini stanno osservando ordinatamente tutte le indicazioni loro fornite con l'ordinanza.

**Ore 15.30. I medici di base anello fondamentale.** Nella conferenza stampa è stato poi sottolineato che i medici di medicina costituiscono uno snodo importantissimo per la gestione della situazione. Devono privilegiare gli appuntamenti telefonici e avranno a disposizione i dispositivi di protezione individuale in caso di contatto con i pazienti.

**Ore 15.30. Non intasare il 112.** In queste ore sono giunte alle centrali operative del 112 numerose telefonate di tipo non emergenziale ma per richiesta di informazioni. E' un intasamento che deve essere evitato per poter dare assistenza ai cittadini che ne hanno davvero bisogno. Meglio telefonare al medico curante o al 1500.

**Ore 15.30. L'800.333.444 il solo numero verde.** Dato che stanno circolando informazioni errate, si ribadisce che l'800 333 444 è l'unico numero verde della Regione Piemonte attivo e autorizzato. Per informazioni o chiarimenti è anche scrivere a [800333444@regione.piemonte.it](mailto:800333444@regione.piemonte.it) Non esistono altri numeri verdi ufficiali a disposizione dei cittadini piemontesi.

**Ore 7. Riaperto il pronto soccorso di Tortona.** La struttura era stata chiusa ieri per precauzione dopo che un albergatore di un agriturismo vi si era recato segnalando di aver ospitato nei giorni scorsi una serie di persone provenienti dai paesi della Lombardia che rientrano nella zona rossa. Posizionata all'esterno la tenda di pre-triage.

## **Domenica 23 febbraio**

**Ore 23.30. L'ordinanza per il Piemonte.** Il ministro della Salute e il presidente della Regione Piemonte hanno firmato questa sera l'ordinanza contenente le misure urgenti da seguire fino a sabato 29 febbraio, salvo diverse disposizioni, per evitare la diffusione del coronavirus.

Tra queste figurano:

- la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, chiuso o aperto al pubblico, anche di natura culturale, ludico, sportiva e religiosa;
- la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado (che riguarda anche il personale), nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, **corsi professionali** (tirocini compresi), master, corsi universitari di ogni grado e università per anziani, con esclusione degli specializzandi nelle discipline mediche e chirurgiche e delle attività formative svolte a distanza;
- la sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura; la sospensione di ogni viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale che estero;
- l'obbligo per le persone che arrivano da zone a rischio epidemiologico di comunicare l'ingresso in Piemonte all'azienda sanitaria competente per l'adozione della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

L'ordinanza comprende anche limitazioni all'accesso dei visitatori alle aree di degenza degli ospedali, delle case di riposo e delle altre strutture residenziali e semiresidenziali, raccomandazioni al personale tecnico e sanitario per attenersi alle misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria e alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalla circolare ministeriale. Inoltre, impone la disinfezione giornaliera dei treni regionali e dei mezzi di trasporto pubblico locale e sospende i concorsi, ad esclusione dei concorsi per personale sanitario.

Insieme ad una serie di misure igieniche da seguire, si ricorda che i cittadini che presentino evidenti condizioni sintomatiche ascrivibili a patologie respiratorie, fra cui rientra il Coronavirus Covid 19, possono contattare il numero 1500, il proprio medico di base e le Asl di riferimento e, solo in caso di reale urgenza, il numero 112 e che si devono evitare accessi impropri al pronto soccorso.

### **Il testo dell'ordinanza**

**Ore 20.30. I casi positivi scendono a tre.** Sono scesi dai sei a tre i casi di positività in Piemonte, in quanto ulteriori controlli hanno accertato la negatività dei cinesi ricoverati a Cuneo: a riferirlo è il presidente della Regione. I tre avevano fatto rientro in Italia dalla Cina attraverso un volo indiretto proveniente da Mosca, risultando asintomatici e negativi ai controlli della temperatura in aeroporto. Giunti al loro domicilio a Roreto di Cherasco si erano messi in isolamento volontario, richiedendo l'intervento dei sanitari alla comparsa di sintomi che potevano far pensare all'avvenuto contagio. Dopo le prime analisi, con esito dubbio, sono stati sottoposti ad un nuovo test di conferma, che ha sciolto le iniziali riserve con un risultato negativo. Rimangono quindi, al momento, confermati i casi dell'uomo ricoverato ieri all'ospedale Amedeo di Savoia, della donna ricoverata al Regina Margherita e dell'uomo in isolamento domiciliare.

Risultati entrambi negativi ai test anche i due albergatori che stamattina si erano presentati al pronto soccorso di Tortona per sottoporsi alle analisi dopo aver ospitato nel loro locale dei clienti

provenienti da un Comune della Lombardia inserito nella zona rossa. A titolo precauzionale, il Pronto soccorso era stato chiuso, collocando in osservazione quanti erano presenti in quel momento nella struttura, che ora verrà regolarmente riaperta non appena sarà installata la tenda di pre-triage.

**Ore 17.30. Chiuso pronto soccorso Tortona.** L'assessore alla Sanità precisa che il pronto soccorso di Tortona è stato chiuso per precauzione e che sanitari e persone sono state messe in isolamento. Questo perché un albergatore di un agriturismo di Tortona si è recato al pronto soccorso segnalando di aver ospitato, nei giorni scorsi, una serie di persone provenienti dai paesi della Lombardia che rientrano nella zona rossa. Temporaneamente isolato anche il residence nel centro storico.

**Ore 15.45. Sospensione attività didattiche scuole e agenzie formative.** Il presidente della Regione, insieme al Prefetto di Torino e agli assessori regionali alla Sanità e alla Sicurezza, anticipa che verranno sospese le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado e delle agenzie formative.

**Ore 15.30. Verso la sospensione di eventi musicali e sportivi .** Il presidente della Regione anticipa che tra le misure contenute nell'ordinanza che si sta mettendo a punto con il ministero della Salute e che verrà emanata nelle prossime ore figura la sospensione di ogni evento ludico, sportivo e musicale che prevede un assembramento di persone in luogo chiuso o aperto.

**Ore 15.15. I casi in Piemonte sono 6.** Il presidente della Regione dichiara che i casi accertati di Coronavirus in Piemonte sono diventati sei: tre nella provincia di Cuneo e tre nella provincia di Torino, tra cui la persona risultata positiva ieri. I casi nel Cuneese riguardano cittadini cinesi arrivati dalla Cina il 19 febbraio, quelli del Torinese sono cittadini italiani. Sono in corso analisi e verifiche per individuare e isolare il ceppo del contagio. Sono invece una ventina i casi sotto stretta osservazione.

**Ore 13. Sospese le attività didattiche nelle Università.** L'Università e il Politecnico di Torino e l'Università del Piemonte orientale hanno disposto da lunedì 24 febbraio la sospensione per una settimana delle attività didattiche, salvo diverse indicazioni. Gli esami in calendario verranno recuperati senza alcuna penalizzazione per gli studenti.

In linea con quanto definito dagli atenei, l'Edisu Piemonte sospenderà per una settimana, dalla mezzanotte di oggi, i servizi mensa e le sale studio. Per gli studenti che non possono sostenere esami in questi giorni, l'Edisu prenderà in considerazione tutti gli strumenti legislativi per tutelarli nel conseguimento dei crediti necessari alla conferma delle borse.

**Ore 12.45. Non andare nei pronto soccorso.** L'assessore regionale alla Sanità raccomanda a chi sospetta di avere i sintomi del coronavirus di non andare al pronto soccorso, ma chiamare la guardia medica, il 112, il 118, il 1500. Gli operatori sanitari arriveranno per prendere in carico il paziente e decideranno loro, se necessario, il ricovero.

**Ore 12. Tende di pre-triage nei pronto soccorso.** L'assessore regionale alla Sanità, d'intesa con il coordinatore dell'Unità di crisi regionale sul "coronavirus covid19", dispone l'allestimento presso tutti i Pronto soccorso del Piemonte di tende pneumatiche della Protezione civile per le **attività di pre-triage**, in modo che gli eventuali casi sospetti di contagio possano accedere a un percorso differenziato, a tutela delle norme di prevenzione che impediscono la diffusione del virus.

Il presidente della Regione precisa che "non c'è nessun allarme, la situazione è sotto controllo, ma abbiamo riscontrato la necessità di diversificare l'accesso ai pronto soccorso. Queste tende non sono per ricoverare nessuno: servono a filtrare gli accessi di chi sospetta di avere i sintomi del coronavirus".



**Ore 11:30. Rinviate Torino-Parma.** Su indicazione del Ministero dello Sport, la sindaca di Torino ha disposto la sospensione della partita di calcio Torino-Parma in programma oggi alle 15 allo stadio Olimpico.

## Sabato 22 febbraio

**Ore 20. Gli altri casi tutti negativi.** Sono risultati negativi al Coronavirus, dopo i test, i quindici casi di pazienti di diverse province piemontesi sottoposti ad accertamento.

**Ore 19. I comportamenti da adottare,** L'assessore alla Sanità ha sottolineato l'importanza di promuovere comportamenti virtuosi, raccomandando a chi manifesti sintomi di febbre e tosse e avesse avuto contatti con persone rientrate recentemente dalla Cina o con casi di sospetto contagio di chiamare il 1500 o 112 e attendere in casa le istruzioni. I servizi sanitari si faranno carico di valutare la situazione, caso per caso, anche a domicilio, garantendo le misure più appropriate.

**Ore 18. Casi in via di accertamento.** Sono una quindicina in Piemonte i casi di pazienti sottoposti ad accertamento per sospetto di Coronavirus. E' quanto è stato comunicato dalla Sala operativa della Protezione civile in un incontro con il presidente della Regione.

**Ore 17.50. Percorsi separati negli ospedali.** Il presidente della Regione afferma che "negli ospedali stiamo predisponendo dei percorsi speciali separati per chi presenti una sintomatologia sospetta. Inoltre stiamo comprando delle attrezzature che ci permetteranno di dimezzare il tempo del responso, che passerà alle attuali sei ore a tre ore".

**Ore 17.40. Servizio tampone a domicilio.** Il presidente della Regione annuncia che "l'Assessorato alla Sanità ha predisposto un servizio per fare il tampone a domicilio. Affollare i pronto soccorso degli ospedali sarebbe deleterio. Chiunque presenti sintomi sospetti o abbia il timore di avere avuto contatti a rischio è invitato a chiamare il numero 1500 o il 118 o il proprio medico di base. Le ambulanze arriveranno in tempi molto rapidi per eseguire il tampone a domicilio".

**Ore 17.30. Situazione sotto controllo.** Il presidente della Regione ha dichiarato che "la situazione è totalmente sotto controllo. Le nostre strutture sono in grado di affrontarla. Nessun allarmismo, ma nervi saldi. Non c'è nessuna emergenza".

**Ore 17. Primo caso di positività in Piemonte.** I test svolti dagli specialisti dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino riguardano un torinese di 40 anni che, come ha spiegato il presidente della Regione Piemonte, si è ammalato dopo essere entrato in contatto con il ceppo lombardo. L'uomo ha un po' di febbre ma è in buono stato di salute e i suoi familiari sono sotto osservazione. È stato ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia. Sono state prese le misure precauzionali nei confronti dei famigliari e delle persone che in questi giorni sono state in contatto con lui, compresi gli operatori sanitari che gli hanno prestato assistenza.

**Ore 16.50. Unità di coordinamento in Regione.** La sala operativa della Protezione civile della Regione Piemonte sarà la sede dell'unità di coordinamento e resterà aperta h.24. Agirà prevalentemente sul fronte organizzativo, centralizzando le direzioni operative dei servizi che si stanno occupando di monitorare e gestire l'evolversi della crisi. Servirà a mettere in rete le unità operative delle varie Forze dell'Ordine eventualmente attivabili, a seconda delle necessità.

## Venerdì 21 febbraio

Nel pomeriggio seduta straordinaria della task force regionale per fare il punto sulla situazione in Piemonte dopo i primi casi di contagio in Lombardia.

L'assessore regionale alla Sanità ha illustrato in tempo reale **la nuova ordinanza emanata dal ministro della Salute**, che prevede misure di isolamento obbligatorio da 40 giorni per i contatti stretti con un caso risultato positivo e dispone la sorveglianza attiva con permanenza domiciliare fiduciaria per chi è stato nelle aree a rischio negli ultimi 14 giorni, con obbligo di segnalazione da parte del soggetto interessato alle autorità sanitarie locali. Alla riunione, presieduta dallo stesso assessore, hanno partecipato i direttori generali e sanitari delle aziende sanitarie, i responsabili del Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza e il controllo delle malattie infettive) di Alessandria, i responsabili dei Servizi di Emergenza 118 e della Protezione civile del Piemonte.

Alle aziende sanitarie sono state **ribadite le indicazioni dei protocolli internazionali e ministeriali** riferite all'evolversi della situazione.

L'assessore ha rilevato come **il Sistema sanitario piemontese stia agendo con la massima attenzione**, assicurando il pieno rispetto dei protocolli sanitari appropriati alle diverse situazioni.

Sono risultati **negativi** i test effettuati su un paziente ricoverato nell'ospedale di Vercelli.